



LICEO SCIENTIFICO STATALE “U. DINI”

Via Benedetto Croce, 36 – 56100 Pisa

tel.: 050 20036 fax: 050 292120 <http://www.liceodini.it/> pips02000a@istruzione.it

Esame di Stato 2015/2016

Documento del Consiglio di Classe

Classe V Sez.B

Indirizzo: SCIENTIFICO

INDICE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Composizione del Consiglio di Classe	pag. 3
Finalità dell'indirizzo e quadro orario	pag. 4
Elenco dei candidati	pag. 5
Presentazione e storia della classe	pag. 6
Continuità didattica	pag. 7

CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SUL PROCESSO FORMATIVO

Obiettivi cognitivi	p. 8
Obiettivi formativi trasversali	pag. 8
Metodologie	pag. 8
Strumenti di verifica/criteri di valutazione	pag. 9
Percorsi formativi, progetti, attività extracurricolari	pag. 11
Osservazioni sulla preparazione della classe all'esame di stato	p. 13

<i>RELAZIONI E PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE</i>	pag. 39
--	---------

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Materia/e insegnata/e	Firma docente
Milly Ricci	ITALIANO	
Milly Ricci	LATINO	
Gianfranco Giovannone	LINGUA STRANIERA (INGLESE)	
Antonia Pellegrino *	STORIA	
Antonia Pellegrino *	FILOSOFIA	
Stefania Gini	SCIENZE	
Francesco Giovannetti *	FISICA	
Cristina Bonamici *	MATEMATICA	
Maurizio Caroleo	STORIA DELL'ARTE	
Lucia Guerrieri	EDUCAZIONE FISICA	
Luigi Antonio Carnevali	IRC	

* Con l'asterisco sono contrassegnati i commissari interni

FINALITÀ DELL'INDIRIZZO (dal P.O.F. a.s. 2015/16)

In accordo con i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione, il Liceo Dini si è sempre proposto come finalità principale la formazione di un cittadino consapevole, educato allo spirito critico, all'esercizio responsabile della libertà, al rispetto delle diversità. A tal fine questo liceo assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità e l'educazione alla parità tra i sessi nell'ottica di prevenire le violenze di genere e tutte le discriminazioni. Sul piano culturale, mira alla preparazione di uno studente dotato di una solida formazione di base, il quale, all'interno di un percorso di studi scientifico nei metodi di indagine e nell'indirizzo delle conoscenze, abbia ricevuto una preparazione di qualità anche nell'ambito umanistico, avendo modo di acquisire nel tempo la piena consapevolezza delle proprie attitudini e dei propri interessi e risultando in grado di proseguire gli studi in qualunque settore, in una prospettiva di formazione permanente e ricorrente. La scuola ribadisce l'impegno a utilizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali di cui riuscirà a disporre per offrire alle proprie studentesse e ai propri studenti elevati livelli di istruzione e solide competenze, mediando opportunamente fra tradizione e innovazione.

QUADRO ORARIO

Ore settimanali per disciplina

Insegnamenti	I biennio		II biennio		V anno
Lingua e lett. italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera*	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica (con informatica al primo biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2**	2**	3	3	3
Scienze Naturali (Biologia, Chimica e Scienze della Terra)	2	2	3	3	3
Disegno e St. Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

* Lingua Inglese o Francese (sezione C) o Tedesca (sezione A). Nel 2° biennio e 5° anno della sezione C di Francese (ESABAC) le ore di lingua straniera sono 4.

** Nel primo biennio è previsto un potenziamento di Fisica di 1 h settimanale per 25 settimane annue.

ELENCO DEI CANDIDATI

	Cognome	Nome
1	Baldassari	Giorgio
2	Berni	Martina
3	Bini	Lorenzo
4	Bonaguidi	Andrea
5	Bonasera	Marco
6	Casigliani	Clara
7	Di Vita	Vanessa
8	Donati	Serena
9	Gadducci	Ugo
10	Guerra	Ezio
11	Loni	Daniel
12	Lupetti	Niccolò
13	Mancini	Matteo
14	Marrucci	Alice
15	Mencaraglia	Nicolò
16	Milano	Lorenzo
17	Musu	Federico
18	Parissi	Francesca
19	Riccardi	Federica
20	Saviozzi	Chiara
21	Sbrana	Alessio
22	Signorini	Matteo
23	Vannini	Ilaria

PRESENTAZIONE E STORIA DELLA CLASSE

La classe, attualmente composta da 23 alunni (14 maschi e 9 femmine), ha subito cambiamenti profondi nella sua fisionomia iniziale, soprattutto nel secondo biennio. All'inizio del terzo anno, al più cospicuo gruppo di alunni provenienti dalla II B se ne sono aggiunti 6 che avevano fatto parte della II L, di cui non è stato possibile formare la classe terza a causa delle direttive ministeriali sul numero medio degli alunni. L'integrazione fra queste due componenti non ha creato particolari difficoltà, realizzandosi anzi compiutamente in tempi piuttosto brevi.

A dicembre del terzo anno quattro alunni (due maschi e due femmine) hanno deciso di trasferirsi in altra scuola. All'inizio della quarta, un'alunna il cui giudizio era stato sospeso non si è presentata agli esami di riparazione, trasferendosi successivamente ad altro istituto. Infine, al termine della classe quarta un alunno è stato respinto.

L'inizio del secondo biennio ha rappresentato per la classe un momento di passaggio complesso, che ha messo gli alunni di fronte a richieste nuove sia dal punto di vista dell'impegno che dell'organizzazione dello studio. La reazione prevalente a questo cambiamento è stata l'assunzione di un'attitudine prevalentemente ricettiva nei confronti del lavoro scolastico. Nel corso del quarto e soprattutto del quinto anno, tuttavia, gli alunni hanno acquisito maggiore consapevolezza della necessità di costruirsi un adeguato metodo di studio che li mettesse in grado di rielaborare criticamente i contenuti proposti dalle varie discipline, dimostrando maggiore maturità e impegno.

Attualmente la classe ha raggiunto un livello complessivo più che sufficiente, pur presentando al suo interno una significativa differenziazione.

Il gruppo più numeroso dimostra ancora incertezze nella rielaborazione critica e autonoma dei contenuti, pur presentando un livello più che sufficiente di assimilazione delle conoscenze e una discreta competenza nella loro applicazione.

All'interno di questo gruppo va rilevata la presenza di alcuni studenti che, pur in possesso di sicure capacità, hanno portato avanti il lavoro scolastico con impegno discontinuo.

Un secondo gruppo di studenti, relativamente ristretto, grazie a uno studio costante e a una partecipazione attiva al lavoro di classe, ha acquisito apprezzabili capacità di analisi e di rielaborazione personale dei contenuti appresi.

CONTINUITÀ DIDATTICA

DISCIPLINE	CLASSE 3 ^A	CLASSE 4 ^A	CLASSE 5 ^A
Italiano	Milly Ricci	Milly Ricci	Milly Ricci
Latino	Milly Ricci	Milly Ricci	Milly Ricci
Lingua straniera	Piera Caruso	Piera Caruso	Gianfranco Giovannone
Storia	Lorenza Silverio	Antonia Pellegrino	Antonia Pellegrino
Filosofia	Antonia Pellegrino	Lorenza Silverio	Antonia Pellegrino
Matematica	Cristina Bonamici	Cristina Bonamici	Cristina Bonamici
Fisica	Sandra Profeti	Sandra Profeti	Francesco Giovannetti
Scienze	Stefania Gini	Stefania Gini	Stefania Gini
Dis.e St. dell'Arte	Maurizio Caroleo	Maurizio Caroleo	Maurizio Caroleo
Scienze motorie	Gualtiero Mirabella	Gualtiero Mirabella	Lucia Guerrieri
IRC	Luigi Antonio Carnevali	Luigi Antonio Carnevali	Luigi Antonio Carnevali

CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SUL PROCESSO FORMATIVO

OBIETTIVI COGNITIVI

- ◆ Conoscere i contenuti fondamentali delle discipline
- ◆ Esprimere le proprie conoscenze attraverso l'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici delle singole discipline
- ◆ Operare confronti e sintesi di contenuti attinenti a singoli percorsi disciplinari o ad ambiti disciplinari diversi
- ◆ Applicare le procedure logiche ed i metodi di analisi appresi anche all'esame di contenuti nuovi, se pur afferenti ad ambiti disciplinari noti
- ◆ Approfondire alcuni temi o problemi in modo autonomo e personale.

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

Nel triennio il Consiglio di Classe, attraverso la diversità dei contenuti disciplinari, ha condiviso e perseguito alcuni obiettivi educativi comuni ritenuti fondamentali per lo sviluppo della personalità degli studenti:

- ◆ Rispetto di sé e degli altri, delle diversità personali e culturali
- ◆ Disponibilità al confronto
- ◆ Capacità di autovalutazione per quanto attiene tanto il profitto scolastico quanto il comportamento
- ◆ Capacità di organizzare in modo autonomo e responsabile il proprio lavoro
- ◆ Capacità di rapportarsi agli altri in un lavoro di gruppo
- ◆ Capacità di rispettare gli impegni assunti e le consegne ricevute
- ◆ Sviluppare interesse e curiosità autonomi nei confronti delle discipline di studio.

METODOLOGIE

- ◆ Lezione frontale
- ◆ Lezione dialogata
- ◆ Lavoro di gruppo
- ◆ Attività laboratoriale
- ◆ Utilizzo guidato di riviste, libri, sussidi audiovisivi
- ◆ Lezioni fuori sede
- ◆ Visite guidate
- ◆ Viaggi di istruzione
- ◆ Partecipazione ai progetti del Liceo
- ◆ Sviluppo di attività e progetti personali

STRUMENTI ED ATTREZZATURE

- ◆ testi
- ◆ dispense
- ◆ materiale cartaceo, audiovisivo e digitale
- ◆ riproduzione di documenti
- ◆ laboratori
- ◆ palestra

STRUMENTI DI VERIFICA / CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata attribuita sulla scorta di motivate proposte di voto dei singoli docenti, approvate dal Consiglio di Classe e basate sui seguenti criteri:

- ◆ esito di un congruo numero di prove scritte, orali o pratiche
- ◆ grado di raggiungimento degli obiettivi disciplinari
- ◆ grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali individuati da ciascun Consiglio di Classe.

STRUMENTI DI VERIFICA:

- ◆ verifiche scritte in classe strutturate e non strutturate, secondo la tipologia ritenuta di volta in volta più consona dal docente e comunicata alla classe
- ◆ verifiche orali (interrogazioni, risposte a domanda del docente, interventi spontanei dal posto, esposizioni autonome o guidate di ricerche, approfondimenti, contributi personali o di gruppo)
- ◆ relazioni sulle attività laboratoriali
- ◆ test di ascolto in lingua straniera
- ◆ contributi in forma scritta per la partecipazione alle attività dei progetti
- ◆ analisi di testi, immagini o documenti, risoluzione di problemi o di esercizi.

CRITERI DI VALUTAZIONE IN DECIMI:

- ◆ **gravemente insufficiente** (fino a 4): conoscenza mancata o gravemente lacunosa dei contenuti minimi, incapacità di orientarsi, serie difficoltà di esposizione
- ◆ **insufficiente** (5): conoscenza parziale dei contenuti minimi, difficoltà nell'orientamento, esposizione incerta e poco appropriata
- ◆ **sufficiente** (6): conoscenza dei contenuti minimi, capacità di orientarsi con l'aiuto del docente, espressione globalmente corretta
- ◆ **discreto** (7): conoscenza abbastanza estesa dei contenuti, esposizione corretta, capacità di applicazione degli strumenti acquisiti
- ◆ **buono** (8): conoscenza ampia e sicura dei contenuti, padronanza del linguaggio

specifico, capacità di collegamento all'interno della disciplina

◆ **ottimo** (9-10): autonomia e precisione nel metodo di lavoro, conoscenza approfondita, rielaborazione personale di quanto appreso con eventuali collegamenti interdisciplinari.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si realizza sulla base dei seguenti criteri:

VOTO	DESCRITTORI
10	Rispetta le norme che regolano la vita scolastica. Frequenta con assiduità le lezioni. Dimostra vivo interesse per tutte le attività proposte dalla scuola. Ottempera con sistematicità agli obblighi scolastici. Interagisce positivamente con i compagni e i docenti, svolgendo un ruolo propositivo e di stimolo nell'ambito della classe.
9	Rispetta le norme che regolano la vita scolastica. Frequenta assiduamente le lezioni. Ottempera con sistematicità agli obblighi scolastici. Interagisce positivamente con i compagni e i docenti, svolgendo un ruolo positivo nell'ambito della classe.
8	Tiene un comportamento generalmente rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica. Frequenta con sostanziale regolarità le lezioni. Interagisce positivamente con i compagni ed i docenti.
7	Non contribuisce, con i suoi atteggiamenti, a creare in classe un clima positivo. Non assiduo nella frequenza, talvolta si assenta per evitare le verifiche programmate. Risulta spesso in ritardo all'avvio delle lezioni. Alcuni suoi comportamenti sono stati oggetto di annotazione disciplinare sul registro di classe.
6	Frequenta le lezioni poco assiduamente. Risulta spesso in ritardo all'avvio delle lezioni. Crea in classe un clima poco adatto ad un sereno dialogo educativo a causa di atteggiamenti tendenti a disturbare la lezione, o scorretti nei confronti dei compagni. Manifesta atteggiamenti poco rispettosi nei confronti dei docenti o del personale scolastico. Il suo comportamento è stato oggetto di richiami scritti, annotati sul registro di classe e comunicati alla famiglia. Da parte del Consiglio di Classe ha ricevuto, come sanzioni disciplinari,

sospensioni da 1 a 15 giorni.

- 5 Ha commesso atti per i quali è stata precedentemente irrogata, come sanzione disciplinare, una sospensione superiore ad un periodo di 15 giorni in base all'art.4, cc.6, 9, 9 bis D.P.R. 249/98 come modificato dal D.P.R.235/07.

PERCORSI FORMATIVI, PROGETTI, ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

Durante il triennio sono stati realizzati i seguenti progetti e iniziative:

- ◆ Visione della rappresentazione de *Il mercante di Venezia* di W. Shakespeare presso il Teatro Verdi di Pisa (a.s. 2013/2014).
- ◆ Partecipazione alle Olimpiadi della Matematica (tutta la classe, in ciascun anno del triennio).
- ◆ Partecipazione alle Olimpiadi della Fisica (a.s. 2014/2014, alcuni alunni; a.s. 2015/2016, tutta la classe).
- ◆ Olimpiadi della Chimica (a.s. 2014/2015 e a.s. 2015/2016, alcuni alunni).
- ◆ Olimpiadi di Biologia (a.s. 2015/2016, alcuni alunni).
- ◆ Partecipazione di alcuni alunni al progetto “Dare voce alla musica” (Coro del Liceo Dini) negli anni scolastici 2013/2014 e 2014/2015
- ◆ frequenza del corso per il conseguimento del FIRST (a.s. 2013/2014 e 2014/2015, alcuni alunni)
- ◆ Partecipazione, per tutto il triennio, alle attività sportive promosse nell'ambito del progetto “Ulisse Sport” (alcuni alunni, tornei di pallavolo, basket, calcetto)
- ◆ Partecipazione, presso il cinema Odeon di Pisa, a un incontro-dibattito sulla pena di morte organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio nell'ambito dell'iniziativa “Cities for Life” (a.s. 2014/2015)
- ◆ Partecipazione di alcuni studenti al concorso “Esploratori della Memoria” promosso dall'ANMIG (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra), a.s. 2014/2015
- ◆ Visione dello spettacolo “Evasi fiscali” della compagnia Pupi e fresedde presso l'Aula magna del Liceo Dini e partecipazione al dibattito (a.s. 2014/2015).
- ◆ Partecipazione, presso l'Aula magna del Liceo Dini, alla conferenza di Paolo Christillin (Istituto Nazionale Fisica Nucleare) sul tema *Il GPS dal principio di equivalenza e dall'effetto Doppler classico*, organizzata nell'ambito del progetto “Pianeta Galileo”, promosso dalla regione Toscana.

La classe ha inoltre partecipato alle seguenti lezioni fuori sede e viaggi di istruzione:

- ◆ viaggio di istruzione in Grecia (a.s. 2013/2014)
- ◆ lezione fuori sede presso i soffioni boraciferi di Larderello (a.s. 2013/2014)
- ◆ visita alla mostra dedicata a Toulouse-Lautrec presso Palazzo Blu, Pisa (a.s. 2015/2016)
- ◆ visita a una mostra fotografica dedicata alla Grande Guerra allestita presso l'ITC Pacinotti, Pisa (a.s. 2015/2016)

◆ visita a EXPO (Milano) e partecipazione al concorso “Io ed Expo”, promosso dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Novara (a.s. 2015/2016).

OSSERVAZIONI SULLA PREPARAZIONE DELLA CLASSE ALL'ESAME DI STATO

Come attività finalizzata alla preparazione per le prove d'esame, in data 29 aprile 2016 la classe ha partecipato alla simulazione ministeriale di seconda prova (MATEMATICA).

Il 21 maggio 2016 invece si svolgerà la simulazione d'istituto di prima prova d'esame (ITALIANO).

Sono state programmate 3 simulazioni di terza prova, già svolte e valutate.

Le prove suddette rientrano nella tipologia B (tre quesiti a risposta singola, su quattro discipline, per un totale comunque di non meno di 10 e non più di 15 domande, con risposte autonomamente formulate dal candidato e contenute entro un'estensione massima di 7/8 righe), ritenuta dal Consiglio di Classe la più coerente con gli obiettivi didattici perseguiti.

Il tempo a disposizione è stato fissato in due ore e trenta minuti, per permettere un'adeguata analisi dei quesiti e la rilettura del lavoro svolto.

Non in tutte le prove è stata presente la *Lingua straniera* (assente in una simulazione su tre).

Nelle prove di Lingua straniera (Inglese) è stato consentito l'uso del dizionario bilingue.

Quadro riassuntivo delle prove pluridisciplinari svolte

DATA	Materie
18 dicembre 2015	FILOSOFIA – FISICA – INGLESE – SCIENZE
10 marzo 2016	FISICA – SCIENZE – STORIA – STORIA DELL'ARTE
10 maggio 2016	FILOSOFIA – FISICA – INGLESE – SCIENZE

**GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE
DELLA PRIMA PROVA SCRITTA**

(ELABORATE DAL DIPARTIMENTO DI LETTERE DEL LICEO DINI)

Nelle griglie di valutazione i descrittori, contrassegnati con i numeri da 1 a 4, fanno riferimento agli indicatori sotto riportati:

TIPOLOGIA A

1	COMPRESIONE E CAPACITÀ DI SINTESI
2	COMPETENZE DI ANALISI
3	RILEVANZA E PERTINENZA DEGLI APPROFONDIMENTI
4	QUALITÀ DELL'ESPOSIZIONE

TIPOLOGIA B

1	RISPETTO DELLE CONSEGNE E PERTINENZA
2	CONOSCENZE
3	UTILIZZO DEI DOCUMENTI E COERENZA DELL'ARGOMENTAZIONE
4	QUALITÀ DELL'ESPOSIZIONE

TIPOLOGIE C e D

1	RISPETTO DELLE CONSEGNE E PERTINENZA
2	CONOSCENZE
3	COERENZA DELL'ARGOMENTAZIONE
4	QUALITÀ DELL'ESPOSIZIONE

Tipologia A

6° livello (fino a 6 punti)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Dimostra di non comprendere i contenuti informativi del testo. 2) Alcune risposte risultano non date e quelle presenti dimostrano competenze di analisi assolutamente inadeguate. 3) Gli approfondimenti mancano. 4) Le carenze espressive sono di gravità tale da pregiudicare la comprensione dell'elaborato per una parte preponderante della sua estensione.
5° livello (punti 7- 8)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Comprende in maniera lacunosa/superficiale. Nella sintesi non espone o espone solo parzialmente i nuclei tematici fondamentali. 2) Dà risposte molto incomplete/non pertinenti, che dimostrano competenze di analisi del testo molto limitate. 3) Gli approfondimenti risultano molto limitati o non pertinenti. 4) Si esprime in modo scorretto; usa un lessico improprio ed elementare. L'esposizione appare frammentaria e disorganica.
4° livello (punti 9)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Comprende in maniera parziale. Nella sintesi ricorre a meccaniche ripetizioni del testo. 2) Dà risposte incomplete o poco pertinenti, che dimostrano competenze di analisi del testo limitate. 3) Gli approfondimenti risultano generici o poco pertinenti. 4) Si esprime in modo frequentemente scorretto; usa un lessico limitato e non sempre appropriato.
3° livello (punti 10-11)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Comprende il testo cogliendo i nuclei tematici fondamentali che sintetizza in modo semplice. 2) Dà risposte conformi alle richieste e che dimostrano capacità di analisi essenziali. 3) Gli approfondimenti si basano su considerazioni semplici e riferimenti essenziali. 4) Si esprime in modo occasionalmente scorretto; usa un lessico ridotto ma in genere appropriato.
2° livello (punti 12-13)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Comprende correttamente il testo e lo sintetizza in modo appropriato. 2) Dà risposte pertinenti alle richieste e attraverso l'analisi sa cogliere informazioni utili per una rielaborazione più ampia.

	3) Gli approfondimenti sono sviluppati con riferimenti e confronti pertinenti. 4) Si esprime con lessico corretto e coesione sintattica.
1° livello (punti 14-15)	1) Comprende in maniera approfondita il testo e lo sintetizza con chiarezza. 2) Le risposte sono approfondite e bene articolate. 3) Gli approfondimenti si basano su significativi riferimenti e confronti. 4) Si esprime con fluidità; il lessico è corretto e vario, e il registro adeguato.

Nota bene:

- In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo (per es. tra 10 e 11, oppure tra 12 e 13, e così via), viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il livelli 6° e 5° si procede con criterio opposto.
- La presenza di un descrittore di livello nettamente superiore agli altri può determinare l'attribuzione del punteggio finale corrispondente alla fascia superiore.
- Nel caso di un descrittore di un livello marcatamente inferiore, il punteggio finale tiene conto del livello cui appartiene il maggior numero di descrittori.

Tipologia B

6° livello (fino a 6 punti)	1) Non rispetta le consegne. Svolge l'argomento in modo non pertinente. 2) Dimostra di non possedere alcuna conoscenza relativa all'argomento. 3) Dimostra di non riuscire a ricavare alcuna informazione dal/dai documento/i. 4) Le carenze espressive sono di gravità tale da pregiudicare la comprensione dell'elaborato per una parte preponderante della sua estensione.
5° livello (7 - 8 punti)	1) Rispetta solo in parte le consegne e/o svolge l'argomento in modo non pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze lacunose. 3) Ripropone piattamente solo le informazioni esplicite contenute nel/nei documento/i; sviluppa le proprie argomentazioni in modo frammentario e/o incompleto. 4) Si esprime in modo scorretto; usa un lessico improprio.
4° livello (punti 9)	1) Rispetta solo in parte le consegne. Svolge l'argomento in modo poco pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze ristrette. 3) Si limita a usare le informazioni esplicite contenute nel/nei documento/i; sviluppa le proprie argomentazioni in modo poco articolato. 4) Si esprime in modo frequentemente scorretto; usa un lessico limitato e non sempre appropriato.
3° livello (punti 10-11)	1) Rispetta le consegne. Svolge l'argomento in modo nel complesso pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze complessivamente sufficienti. 3) Utilizza il/i documento/i cogliendone le informazioni essenziali; sviluppa le proprie argomentazioni in modo abbastanza ordinato anche se ridotto nei contenuti. 4) Si esprime in modo occasionalmente scorretto; usa un lessico ridotto ma in genere appropriato.
2° livello (punti 12-13)	1) Rispetta le consegne e svolge l'argomento in modo pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze abbastanza ampie. 3) Sa cogliere nel/nei documento/i informazioni utili per una rielaborazione più ampia. Svolge il discorso in modo articolato argomentando con ordine. 4) Si esprime con lessico corretto e coesione sintattica.
1° livello (punti 14-15)	1) Rispetta le consegne e svolge l'argomento in modo del tutto pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze ampie/approfondite sull'argomento trattato. 3) Sa utilizzare i documenti per affrontare questioni complesse che rielabora/argomenta in modo autonomo/personale. 4) Si esprime con fluidità e coesione sintattica; il lessico è corretto e vario; il registro adeguato.

Nota bene:

- In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo (per es. tra 10 e 11, oppure tra 12 e 13, e così via), viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il livelli 6° e 5° si procede con criterio opposto.

- La presenza di un descrittore di livello nettamente superiore agli altri può determinare l'attribuzione del punteggio finale corrispondente alla fascia superiore.
- Nel caso di un descrittore di un livello marcatamente inferiore, il punteggio finale tiene conto del livello cui appartiene il maggior numero di descrittori.

Tipologie C e D

6° livello

(fino a 6 punti)

- 1) Svolge l'argomento in modo non pertinente rispetto alla traccia.
- 2) Dimostra di non possedere alcuna conoscenza relativa all'argomento.
- 3) Svolge il discorso in modo disorganico; dimostra di non possedere capacità di sintesi e di rielaborazione.
- 4) Le carenze espressive sono di gravità tale da pregiudicare la comprensione dell'elaborato per una parte preponderante della sua estensione.

5° livello

(punti 7 - 8)

- 1) Svolge l'argomento in modo non pertinente, rispettando in maniera molto parziale le richieste della traccia.
- 2) Dimostra di avere conoscenze lacunose/superficiali.
- 3) Svolge il discorso in modo frammentario/incompleto; rielabora e sintetizza con difficoltà.
- 4) Si esprime in modo scorretto; usa un lessico improprio.

4° livello

(punti 9)

- 1) Svolge l'argomento in modo poco pertinente.
- 2) Dimostra di avere conoscenze ristrette.
- 3) Svolge il discorso in modo poco articolato; le capacità di rielaborazione e sintesi sono ridotte.
- 4) Si esprime in modo frequentemente scorretto; usa un lessico limitato e non sempre appropriato.

3° livello

(punti 10-11)

- 1) Svolge l'argomento in modo nel complesso pertinente.
- 2) Dimostra di avere conoscenze complessivamente sufficienti.
- 3) Sviluppa il discorso in modo abbastanza ordinato anche se ridotto nei contenuti.
- 4) Si esprime in modo occasionalmente scorretto; usa un lessico ridotto ma in genere appropriato.

2° livello

(punti 12-13)

- 1) Svolge l'argomento in modo pertinente.
- 2) Dimostra di avere conoscenze abbastanza ampie.
- 3) Svolge il discorso in modo articolato, esponendo con ordine e con una certa efficacia.
- 4) Si esprime con lessico corretto e coesione sintattica.

1° livello

(punti 14-15)

- 1) Svolge l'argomento in modo pertinente/personale.
- 2) Dimostra di avere conoscenze ampie/approfondite sull'argomento trattato.
- 3) Svolge il discorso dimostrando capacità di rielaborazione autonoma/originale.
- 4) Si esprime con fluidità; il lessico è corretto e vario; il registro adeguato.

Nota bene:

- In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo (per es. tra 10 e 11, oppure tra 12 e 13, e così via), viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il livelli 6° e 5° si procede con criterio opposto.
- La presenza di un descrittore di livello nettamente superiore agli altri può determinare l'attribuzione del punteggio finale corrispondente alla fascia superiore.
- Nel caso di un descrittore di un livello marcatamente inferiore, il punteggio finale tiene conto del livello cui appartiene il maggior numero di descrittori.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Ai fini della valutazione della seconda prova scritta, saranno tenuti presenti i seguenti elementi:

INDICATORI	DESCRITTORI
Completezza	Numero di questioni risolte rispetto alla consegna.
Conoscenza	Conoscenza di principi, teorie, concetti, regole, procedure, metodi, tecniche.
Competenza applicativa	Utilizzazione di conoscenze nella risoluzione dei temi proposti.
Correttezza di svolgimento ed esposizione	Correttezza di calcolo, di procedimento, di lessico e completezza delle spiegazioni fornite.

Tenuto conto dei criteri di valutazione, visto il testo del compito che si articola in due problemi e dieci quesiti, fra i quali i candidati devono scegliere un problema e cinque quesiti, il punteggio è così distribuito:

PROBLEMA n°1: 15 punti complessivi così distribuiti rispetto alle consegne:

1	4
2	3
3	4
4	4

PROBLEMA n°2: 15 punti complessivi così distribuiti rispetto alle consegne:

1	5
2	4
3	4
4	2

QUESITI

Quesito n.	punti
Assenza totale conoscenze	0
Parziale tentativo di soluzione o soluzione non giustificata	1
Soluzione non completa	2
Corretto, completo ed esauriente	3

Dal punteggio totale in trentesimi si ottiene il voto espresso in quindicesimi mediante la seguente tabella di conversione:

Punteggio in trentesimi	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	11-12	13-14	15-16	17-18	19-21	22-24	25-27	28-30
Punteggio in quindicesimi	1-3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Agilità ed efficacia dei procedimenti risolutivi, dati di originalità e creatività sono usati per valorizzare compiti incompleti, attribuendo un punto ("1") sul voto in quindicesimi.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

Descrittori per la valutazione in quindicesimi, per ciascuna disciplina

- apprendimento mancato (fino a 5 punti): risposta non data o mancata conoscenza dei contenuti minimi e incapacità ad orientarsi
- apprendimento gravemente insufficiente (6 – 7): conoscenza lacunosa dei contenuti minimi, scarsa capacità di orientarsi, serie difficoltà di esposizione
- apprendimento mediocre (8 – 9): conoscenza dei contenuti frammentaria o superficiale, esposizione incerta o poco appropriata
- apprendimento sufficiente (10 - 11): conoscenza dei contenuti minimi, espressi in modo privo di gravi scorrettezze, anche se non del tutto organizzato.
- apprendimento discreto (12 - 13): conoscenza abbastanza estesa dei contenuti, esposizione corretta, capacità di applicazione degli strumenti acquisiti
- apprendimento buono (14): conoscenza esauriente dei contenuti, capacità di rielaborazione autonoma, esposizione corretta ed appropriata nel lessico
- apprendimento ottimo (15): conoscenza puntuale e sicura dei concetti, con rielaborazione critica autonoma, collegamenti all'interno della disciplina o in direzione interdisciplinare, esposizione lucida e precisa; efficacia argomentativa.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA D'ESAME – Tipologia B (quesiti a risposta singola)

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____ SEZ _____ DISCIPLINA _____

Indicatori	Descrittori	Livelli	Punteggio massimo	Punti Quesito 1	Punti Quesito 2	Punti Quesito 3
Quesito in bianco			1			
Conoscenze	Correttezza e pertinenza dei contenuti	Esaurienti e approfondite	6			
		Complete e pertinenti	5			
		Essenziali ma non approfondite	4 suff.			
		Incomplete e non del tutto pertinenti	3			
		Parziali e approssimative	2			
		Lacunose o non pertinenti	1			
Capacità elaborative, logiche e critiche	Sviluppo e coerenza delle argomentazioni	Argomentazioni coerenti e articolate, esauriente e approfondita l'applicazione di regole e procedimenti	5			
		Argomentazioni schematiche e coerenti, completa e corretta l'applicazione di regole e procedimenti	4			
		Argomentazioni generalmente motivate, qualche passaggio resta irrisolto	3			
	Applicazione di regole e procedure	Argomentazioni poco motivate, poco organiche e coerenti, imprecisa l'applicazione di regole e procedimenti	2			
		Argomentazioni disordinate, non coerenti, scorretta l'applicazione delle regole e procedimenti	1			
Competenze linguistiche	Chiarezza espositiva	Esposizione chiara e corretta, scorrevole e con ricchezza lessicale	4			
		Esposizione chiara e corretta, il linguaggio non è sempre appropriato	3			
	Correttezza formale	Esposizione non sempre corretta ma globalmente comprensibile, uso di un lessico semplice	2			
		Esposizione non corretta, poco fluida, lessico generico	1			
Punteggio attribuito a ciascun quesito				/15	/15	/15
Punteggio medio della disciplina				/15		
Il Presidente _____ I Commissari _____						

PRIMA SIMULAZIONE DI TERZA PROVA

DATA: 18 dicembre 2015

Tipologia dei quesiti: B

MATERIE:

Filosofia

Fisica

Inglese

Scienze

DISCIPLINA: FILOSOFIA

CLASSE: V B

DATA: 18/12/2015

CANDIDATO:

1) Definisci il concetto kantiano di sommo bene e spiega in che senso esso richiede di postulare l'immortalità dell'anima e l'esistenza di Dio.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2) Quali sono gli aspetti principali per cui l'io fichtiano si differenzia dall'«io penso» kantiano?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3) Definisci il concetto fichtiano di non-io e chiarisci la funzione che esso svolge nel contesto della *Dottrina della scienza*.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

VALUTAZIONE: ___/15

DISCIPLINA: FISICA

CLASSE: V B

DATA: 18/12/2015

CANDIDATO:

1) *Descrivi le caratteristiche del campo elettrico prodotto da una lastra carica con densità di carica σ .*

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2) *Spiega, descrivendo con chiarezza il procedimento, come è possibile usare una sbarretta isolante carica positivamente per caricare negativamente una sfera conduttrice.*

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3) *Se una carica si sposta di un piccolo tratto nella stessa direzione del campo elettrico, il potenziale elettrico aumenta o diminuisce? È possibile spostare di un tratto una carica immersa in un campo elettrico facendo in modo che il potenziale non cambi affatto?*

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

DISCIPLINA: INGLESE
CLASSE: V B
DATA: 18/12/2015

CANDIDATO:

QUESITO:

What were the main differences between the Augustan Age and Romanticism?

RISPOSTA:

QUESITO:

Summarize the main ideas expressed by W. Wordsworth in his *Preface to the Lyrical Ballads*.

RISPOSTA:

QUESITO:

Outline similarities and differences between Wordsworth and Coleridge's poetry.

RISPOSTA:

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI

CLASSE: V B

DATA: 18/12/2015

CANDIDATO:

1. Alcune persone si sentono male non appena assumono piccole quantità di bevande alcoliche. Oggi sappiamo che queste persone hanno una forma difettosa dell'enzima aldeide deidrogenasi (ALDH), responsabile del metabolismo dell'alcol nel fegato :



L'accumulo di acetaldeide nel corpo provoca effetti sgradevoli sull'organismo. Il difetto genetico è dovuto alla sostituzione di un solo amminoacido (una lisina- $pK_R = 10,53$ - al posto dell'acido glutammico- $pK_R = 4,07$ - della forma nativa). Discutete come è possibile che questo fatto possa interferire con la funzione catalitica dell'enzima. Un farmaco chiamato Antabuse, viene usato nel trattamento dell'alcolismo poiché provoca sintomi di malessere dopo il consumo di alcol. Questo è un inibitore competitivo dell'ALDH. Come può essere spiegata la sua azione?

2. Nello stomaco inizia la digestione delle proteine. Il pH acido denatura le proteine che così vengono attaccate più facilmente dagli enzimi digestivi. Qual è la differenza tra processo di denaturazione e processo di digestione di una proteina? Quali legami vengono rotti nei due processi?

3. Anche se sono disponibili metodi grafici per una determinazione accurata dei valori di V_{max} e K_m di una reazione catalizzata da un enzima, questi valori possono essere ricavati facilmente osservando l'andamento della V_o in funzione della $[S]$ crescente. Determinare i valori approssimati di V_{max} e K_m di una reazione catalizzata da un enzima per la quale sono stati ottenuti i seguenti dati.

[S] (M)	V_o ($\mu\text{M}/\text{min}$)
$2,5 \times 10^{-6}$	28
$4,0 \times 10^{-6}$	40
1×10^{-5}	70
2×10^{-5}	95
4×10^{-5}	112
1×10^{-4}	128
2×10^{-3}	139

La glucochinasi del fegato e l'esochinasi cerebrale hanno entrambe come substrato la molecola di glucosio. La glucochinasi ha una K_m per il glucosio di 20 mM, mentre l'esochinasi ha una K_m di 0,05 mM per lo stesso substrato. Quale dei due enzimi utilizzerà il glucosio con la maggior efficienza alla normale concentrazione del glucosio nel sangue (4.5 mM)? Motivate la vostra risposta.

SECONDA SIMULAZIONE DI TERZA PROVA

DATA: 10 marzo 2016

Tipologia dei quesiti: B

MATERIE:

Fisica

Scienze

Storia

Storia dell'arte

DISCIPLINA: FISICA
CLASSE: V B
DATA: 10/03/2016

CANDIDATO:

1) In un circuito alimentato da un batteria sono presenti due resistenze collegate in parallelo. Ad esse viene aggiunta una terza resistenza, in parallelo alle precedenti. La potenza dissipata nel circuito aumenta, diminuisce o resta invariata? Motiva la tua conclusione.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2) Un fascio di particelle cariche attraversa da sinistra a destra un selettore di velocità, il cui campo elettrico è diretto verso l'alto, senza essere deflesso. Si inverte poi il fascio in modo che attraversi il selettore da destra a sinistra: questa volta sarà deflesso? Se sì, in che direzione? Spiega.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3) Descrivi l'esperimento di Oersted, indicando le conclusioni teoriche che se ne possono trarre.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI
CLASSE: V B
DATA: 10/03/2016

CANDIDATO:

1. Per lo studio delle membrane plasmatiche possono essere preparati globuli rossi vuoti (“ghosts”) il cui contenuto è fuoriuscito in seguito alla rottura della membrana cellulare. Alla luce delle vostre conoscenze sulla permeabilità della membrana, spiegate perché, per preparare i ghosts, i globuli rossi vengono immersi in acqua distillata.

2. I globuli rossi, cellule altamente specializzate per il trasporto dell’ossigeno, hanno eliminato il nucleo e gli altri organuli cellulari durante la loro maturazione. Con quale processo pensate che queste cellule possano produrre l’energia di cui necessitano?

3. In un determinato organismo l’analisi ha rilevato che la citosina costituisce il 35% delle basi azotate presenti nel DNA di ogni cellula; in quale percentuale è presente la timina? Motiva la risposta.

DISCIPLINA: STORIA
CLASSE: V B
DATA: 10/03/2016

CANDIDATO:

1) Delinea brevemente i motivi che inducono Gaetano Salvemini a definire Giolitti il “ministro della malavita”.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2) Che cos'è il Patto di Londra? Quali problemi incontrò la sua ratifica?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3) Spiega brevemente cosa si intende per “restaurazione Meiji” e quali trasformazioni essa innescò in Giappone.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

VALUTAZIONE: ___/15

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

CLASSE: V B

DATA: 10/03/2016

CANDIDATO:

Illustra il progetto della Torre Eiffel dal punto di vista tecnico-costruttivo (Max 8 righe).

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Le opere di Manet da cosa traggono ispirazione? Quanto valore l'artista attribuisce alla scelta dei soggetti? (Max 7 righe)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Illustra perché il tema dell'acqua fu particolarmente ricorrente nella pittura di Claude Monet (Max 8 righe).

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

TERZA SIMULAZIONE DI TERZA PROVA

DATA: 10 maggio 2016
Tipologia dei quesiti: B

MATERIE:

Filosofia
Fisica
Inglese
Scienze

DISCIPLINA: FILOSOFIA
CLASSE: V B
DATA: 10/05/2016

CANDIDATO:

Il candidato risponda alle domande seguenti rispettando il numero di righe prefissato

1) Che cosa rappresentano, nel sistema hegeliano, la religione e la filosofia? In che termini si configura il loro rapporto reciproco? (max 7/8 righe)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2) Cosa intende Schopenhauer con il termine “rappresentazione” (*Vorstellung*)? Paragona questo termine al concetto kantiano di fenomeno, indicando similitudini e differenze (max 7/8 righe)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3) In che contesto e per quali motivi Kant introduce le ipotesi dell’immortalità dell’anima e dell’esistenza di Dio?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

VALUTAZIONE: ___/15

DISCIPLINA: INGLESE
CLASSE: V B
DATA: 10/05/2016

CANDIDATO:

QUESITO:How do the ideals of Aestheticism contrast with those of Victorian writers like Dickens?

RISPOSTA:

QUESITO:Explain how Conrad choice of exotic settings was linked to the main themes of his novels.

RISPOSTA:

QUESITO:Comment on the appearance of the white man, the Chief Accountant, at the end of the passage "The Chain-Gang.

RISPOSTA:

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI

CLASSE: V B

DATA: 10/05/2016

CANDIDATO:

1. Watson e Crick, senza eseguire veri e propri esperimenti, proposero nel 1953 il modello a doppia elica per il DNA. Quali erano le informazioni già disponibili, sulla composizione e la struttura del DNA, che permisero loro la costruzione del modello? Quale previsione, verificata solo successivamente, fecero in base a tale modello?

2. Perché il processo di fotorespirazione, pur non essendo redditizio dal punto di vista energetico, viene talvolta adottato dalle piante? Quali sono le condizioni che inducono la fotorespirazione?

3. Evidenziate gli aspetti per i quali il ciclo di Krebs ed il Ciclo di Calvin possono essere considerati due processi biochimici opposti.

RELAZIONI E PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

RELAZIONE FINALE

LICEO SCIENTIFICO "U. DINI" - ANNO SCOLASTICO 2015-16

CLASSE V - SEZIONE B

DISCIPLINA: ITALIANO E LATINO

DOCENTE: Milly Ricci

Sintetica relazione sulla classe

La classe, nella larga maggioranza, ha portato avanti nel corso del triennio lo studio di entrambe le discipline con apprezzabile continuità, anche se soltanto alcuni di questi alunni hanno progressivamente manifestato un crescente interesse e una partecipazione attiva al lavoro di classe, consolidando così le loro conoscenze e affinando le necessarie competenze.

Per l'italiano, una buona parte di loro ha acquisito le metodologie basilari di analisi dei testi ed è in grado di operare collegamenti intertestuali e contestuali raggiungendo in alcuni casi risultati buoni o ottimi; altri, o perché meno attrezzati sul piano delle capacità di analisi, o perché meno disponibili e meno motivati, sono forniti di una preparazione per lo più contenutistica.

Ovviamente anche la produzione scritta presenta risultati difformi, con un buon gruppo ormai in possesso di mezzi espressivi sicuri e di capacità di rielaborazione personale, ma anche con casi limitati di ragazzi talvolta ancora in difficoltà sul piano dell'organicità e nell'approfondimento delle problematiche proposte.

Per quanto riguarda il latino, un certo numero di alunni ha affrontato il lavoro di traduzione con assiduità, riuscendo a potenziare le proprie competenze sintattiche e lessicali; ci sono anche studenti che presentano ancora qualche lacuna nelle capacità di traduzione ma, non avendo mancato di impegno nel lavoro di interpretazione e di analisi dei testi di volta in volta affrontati, hanno raggiunto risultati globalmente sufficienti.

Scheda informativa del lavoro svolto

Disciplina: Italiano

MACROARGOMENTI.

1. Aspetti generali del Romanticismo.
 - I caratteri del Romanticismo italiano
 - La polemica classico-romantica in Italia.
 - **A. Manzoni**
 - **G. Leopardi**

2. **Dal realismo al naturalismo –verismo:**
 - Il naturalismo francese e il verismo italiano: poetiche e contenuti.
 - **E. Zola**
 - **G. Verga**

3. **C. Baudelaire** e l'inizio della poesia moderna.

4. La poesia italiana di fine secolo: **G.Pascoli** e **G.D'annunzio**

5. La crisi della narrativa naturalistica: **L. Pirandello** e **I. Svevo**.

6. La poesia del 900 : **dai Crepuscolari a Montale**

Modalità di svolgimento

- Lezioni frontali
- Analisi collettiva guidata dei testi
- Interventi operativi da parte degli alunni
- Collegamenti intertestuali, contestuali, interdisciplinari

Obiettivi didattici di apprendimento (OSA)

- Correttezza linguistica.
- usare il linguaggio specifico del discorso letterario;
- inquadrare un argomento in un contesto più generale;
- comprendere un testo nel suo significato letterale;
- analizzare un testo nelle sue componenti linguistiche e stilistiche;
- individuare i significati secondari di un testo;
- collegare un testo in senso intratestuale, intertestuale e contestuale;
- ricavare dagli aspetti specifici del testo dati ed informazioni sulle caratteristiche dell'opera e sull'autore;
- organizzare la produzione scritta con organicità, coesione, coerenza;
- estrapolare dai testi letti i passi inerenti al tema da trattare;
- esprimere valutazioni critiche sugli argomenti trattati.

Tipologia delle prove

- Analisi testuali
- Questionari di analisi e approfondimento
- Produzione di saggio breve
- Produzione di temi a carattere generale
- Verifiche orali

Disciplina: Latino

MACROARGOMENTI

1. - **L'intellettuale e il potere nella Roma repubblicana e nel principato:**

- **Cicerone**
- **Seneca**
- **Tacito**

2. **Il "romanzo" latino nell'ambito del "romanzo" antico: Petronio e Apuleio .**

Modalità di svolgimento

- Lezioni frontali
- Traduzione e /o interpretaione dei testi

- Analisi guidata dei testi
- Collegamenti intertestuali, contestuali, interdisciplinari.

Tipologia delle prove

- Traduzioni e / o interpretazione dei testi.
- Questionari di interpretazione e di analisi
- Questionari a risposta estesa predefinita
- Verifiche orali

Obiettivi specifici di apprendimento (OSA)

- saper mettere a confronto un testo latino- anche poetico- con una traduzione data, rendendo conto di tale traduzione.
- saper trasporre in lingua italiana, rispettando le strutture grammaticali e sintattiche, un testo latino di adeguata difficoltà, opportunamente contestualizzato.
- saper riconoscere nei testi le fondamentali scelte stilistico- retoriche, ragionando sulla funzione espressiva di volta in volta assunta.
- saper applicare le conoscenze acquisite circa gli aspetti della civiltà e della cultura latina alla lettura dei testi per realizzare una più completa comprensione e per analizzarli nella loro specificità
- saper istituire e sviluppare opportuni confronti tra testi.

Pisa, 15 maggio 2016

IL DOCENTE
(Milly Ricci)

PROGRAMMA DI ITALIANO

CLASSE V Sez. B

DOCENTE: Milly Ricci

Testo in adozione: G.Lagella, P.Frare, *Letteratura.IT*, 2. 3a.3b

Storia e testi della letteratura italiana

ed. Bruno Mondadori

(I testi non presenti nel manuale sono stati forniti in fotocopia o reperiti dagli stessi alunni.)

1. Aspetti generali del Romanticismo

- **I caratteri del Romanticismo italiano**

- La polemica classico - romantica in Italia :
- Da M.me de Stael, Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni
- Da P. Giordani, "Un italiano" risponde al discorso della Stael
- Da L. Di Breme, Intorno all'ingiustizia di alcuni letterati italiani.
- Da G. Berchet, Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliolo
- Da G. Leopardi, Il discorso di un italiano intorno alla poesia romantica <passim>
- Da Manzoni, lettera a Carena < la lingua italiana è a Firenze >

Alessandro Manzoni

- La vita, la personalità, la poetica.
- Da lettera a C. d' Azeglio del 1823 sul Romanticismo
- Da Lettre à Monsieur Chauvet <il problema del vero poetico; <contro lo spirito romanzesco>; <profittare della storia senza farle concorrenza>
- Da lettres à Fauriel, 29 gennaio 1821; 29 maggio 1822 <sono immerso nel mio romanzo>; <ripudio del romanzo storico>
- da **Promessi Sposi** , Prefazione; capp. XXVIII. XXXI. XXXII. XXXIV.
- **Adelchi** <lettura integrale e analisi>

Giacomo Leopardi

- La vita e la personalità
- Il "sistema" filosofico leopardiano
- La poetica. Dalla poesia sentimentale alla poesia - pensiero
- Da *Zibaldone*, passim
- Da *Discorso di un italiano intorno alla poesia romantica* passim
- Dai **Canti**:
 - *Bruto minore*
 - *Ultimo canto di Saffo*
 - *L'infinito*
 - *La quiete dopo la tempesta*
 - *Il sabato del villaggio*
 - *A Silvia*
 - *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*
 - *La ginestra o il fiore del deserto*
- Dalle **Operette morali**:

- *Storia del genere umano*
- *Dialogo di Torquato Tasso e del suo Genio familiare*
- *Dialogo di Cristoforo Colombo e di Pietro Gutierrez*
- *Dialogo della Natura e di un islandese*
- *Dialogo di Plotino e Porfirio*
- *Dialogo di Tristano e di un amico*

2. Dal realismo al naturalismo - verismo:

- Il naturalismo francese e il verismo italiano: poetiche e contenuti
- **De Goncourt**, Prefazione a *Germinie Lacerteux*
- E. **Zola**, Prefazione a *La fortuna dei Rougon*
- da *Romanzo sperimentale*, passim
- *Teresa Raquin* <lettura integrale e analisi>

Giovanni Verga

- La vita e la personalità
- la rivoluzione stilistica e tematica
- Prefazione a *Eva*
- da lettera a S. Verdura, passim
- Prefazione a *L'amante di Gramigna*
- Prefazione a *I Malavoglia*
- *Nedda*
- Da *Vita dei campi*: *L'amante di Gramigna*, *Rosso Malpelo*, *Fantasticheria*
- Da *Novelle rusticane*: *Libertà*, *La roba*, *Gli orfani*; *Cosè il re*
- Da *Malavoglia*: Prefazione, capp. I; III;IV; XI; XV.
- Da *Mastro don Gesualdo*: I, capp. I, IV; IV, cap.V

3. Charles Baudelaire e l'inizio della poesia moderna

- Da *Lo Spleen di Parigi*: *Perdita d'aureola*
- Da *I fiori del male*:
- *Corrispondenze*
- *L'albatro*
- *Il cigno*
- *A una passante*

4. La poesia italiana di fine secolo: Pascoli e D'Annunzio

Giovanni Pascoli

- La vita e la personalità
- La poetica :da *Il Fanciullino*, passim
- *Prefazione a Myricae*
- Da *Myricae* :
- *Temporale*
- *Il lampo*
- *Il tuono*
- *X Agosto*
- *Novembre*
- *La siepe*
- Da *Canti di Castelvecchio*:

- Il gelsomino notturno
- Nebbia
- La mia sera
- La bicicletta
- Da **Primi poemetti**:
- Digitale purpurea
- Ultimo sogno.
- L'aquilone
- Da **Nuovi poemetti**
- Alexandros
- La vertigine

Gabriele D'Annunzio

- La vita e la personalità
- L'ideologia e la poetica. Il panismo estetizzante del superuomo
- da **Alcyone**:
- Le stirpi canore
- L'onda
- La sera fiesolana
- La pioggia nel pineto
- Stabat nuda aestas
- I pastori
- Da **Poema paradisiaco**
- Consolazione

5 La crisi della narrativa naturalistica: Pirandello e Svevo

Luigi Pirandello

- La vita e la personalità
- La cultura letteraria, filosofica e psicologica
- Il relativismo filosofico e la poetica dell'umorismo
- da **L'Umorismo**, passim
- Da **Novelle per un anno**:
- Il treno ha fischiato
- La veste lunga
- Ciaula scopre la luna
- La trappola
- La patente
- La mosca
- La signora Frola e il signor Ponza suo genero

- Dalle **Novelle al Teatro**:
- Così è, se vi pare
- Sei personaggi in cerca di autore
-
- **Il fu Mattia Pascal** , <lettura integrale e analisi>

Italo Svevo

- La vita e la personalità
- La cultura e la poetica

- *Una vita* <lettura integrale>
- da *La coscienza di Zeno*, Prefazione; Preambolo; III, Il Fumo; IV, La morte del padre; V, Storia del mio matrimonio; VIII, Psico-analisi.

6. Alcuni aspetti della poesia del Novecento: la poesia italiana fra innovazione e tradizione

- La poesia crepuscolare
- **Sergio Corazzini**, Bando
- **Moretti**, A Cesena
- **Guido Gozzano**
- Le due strade
- □□nvernale
- Totò Merumeni
- **Aldo Palazzeschi**
- Chi sono?
- Comare Coletta
- **Il Futurismo**, cenni

Giuseppe Ungaretti

- La vita, la formazione, la poetica
- Dall'*Allegria*:
- In memoria
- Il porto sepolto
- Veglia
- In dormiveglia
- Non gridate più
- Soldati
- I fiumi
- Fratelli
- Girovago
- Allegria di naufragi
-

Eugenio Montale

- La vita
- Poetica, psicologia e filosofia del primo Montale
- Da *Ossi di seppia*:
- I limoni
- *Non chiederci la parola*
- *Spesso il male di vivere*
- *Forse un mattino andando*
- *Cigola la carrucola del pozzo*
- Da *Mediterraneo*:
- *Antico, sono ubriacato dalla voce*
- *Giunge a volte repente*
- *Avrei voluto sentirmi*
- *Casa sul mare*
- *Fine dell'infanzia*

Da ***Le Occasioni***:

- La casa dei doganieri
- Nuove stanze
- *Non recidere, forbice, quel volto*
-

Da ***La bufera e altro***:

- La primavera hitleriana
- Il sogno del prigioniero

Da ***Satura***:

- Piove
- L'alluvione ha sommerso il pack dei mobili
- La storia
- Tempo e tempi
- L'Arno a Rovezzano
- Le rime
- Incespicare
- Ho sceso dandoti il braccio

Pisa, 15 maggio 2016

GLI STUDENTI

IL DOCENTE
(Milly Ricci)

PROGRAMMA DI LATINO

CLASSE V Sez. B

DOCENTE: Milly Ricci

Testi in adozione: P. Martino, *Pagina nostra*, ed. D'Anna.

(I testi non presenti sul manuale sono stati forniti in fotocopia o reperiti dagli stessi alunni)

1. Cicerone

La vita, le opere e il pensiero politico e filosofico

- Traduzione, analisi tematica e stilistica dei seguenti passi dal *De re publica*:
Libro VI *Somnium Scipionis* capp. I, II, III, VI, VII, VIII

2. Cultura e potere sotto l'impero di Nerone: spettacolarità e anticlassicismo.

Seneca La vita, le opere e il pensiero politico e filosofico

- Traduzione, analisi tematica e stilistica dei seguenti passi
- da *De brevitae vitae*, 9 <quando la vita è sprecata>; 10 <il tempo perso degli affaccendati>
- da *De tranquillitate animi*, 3 <vita attiva e vita contemplativa>
- da *De clementia*, I.1 <l'innocenza del principe>
- da *Epistulae morales ad Lucilium* I. <riappropriarsi di sé e del proprio tempo>;
- I.7,1-5 <il singolo e la folla>
- 47,1-5,10-13,16-18 <schiaivi, cioè uguali a noi>
- 103,2-5 <filosofia pericolosa>

3. L'età flavia. *Severitas* ed efficienza amministrativa. La politica cultura e: retorica, enciclopedico, tecnicismo

4. L'età di Nerva e Traiano: intellettuali e principato

Tacito La vita, le opere e il pensiero politico e filosofico

- Traduzione, analisi tematica e stilistica dei seguenti passi
- *De vita et moribus Iulii Agricolae* ,2 <il massimo dell'asservimento>
- 3 <Necessità della memoria>
- 30 <il discorso di Calpurnio>, <un deserto che chiamano pace>
- 31 <un mondo ridotto in schiavitù>
- *De origine et situ germanorum* 16 <i modi di abitare>; 18 <il matrimonio>
- *Dialogus de oratoribus* 36 <perché l'oratoria repubblicana è insuperabile>
- *Historiae* I.1. Proemio
- *Annales* I,9 . I,10: Il regno di Augusto: le lodi e le critiche; XIV, 8; XV, 38-39; 44 (Nerone e l'incendio di Roma).

5. Il "romanzo" latino nell'ambito del "romanzo" antico: Petronio e Apuleio.*

-Petronio. I dati biografici.

Satyricon il significato del titolo; la trama ;la questione del genere. il realismo petroniano

- Analisi dei seguenti passi:
- 1-4 <la decadenza della scuola>
- 31-37 I <la cena di Trimalchione>
- 42 <Seleuco ." chi dice donna dice danno>
- 43 <Filerote: "io si che lo conoscevo bene!">

- 44 <Ganimede: “Non c’è più religione”>
- 111-112 <La matrona di Efeso>

-Apuleio: la vita.

Le metamorfosi Il genere; le fonti; la trama, la struttura. I Misteri di Iside

Analisi dei seguenti passi :

- I, 1 <lettore, ti divertirai!>
- III, 4-25. <Lucio diventa un Asino>
- La favola di Amore e Psiche :IV 28 ;IV.30,3-4; 31,1-3 ;V, 1-3;22-23
- Iside e la salvezza : XI,5-6;12-13 e15.

Pisa, 15 maggio 2016

GLI STUDENTI

IL DOCENTE
(Milly Ricci)

RELAZIONE FINALE

LICEO SCIENTIFICO "U. DINI" - ANNO SCOLASTICO 2015-16

CLASSE V - SEZIONE B

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: Cristina Bonamici

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V B, costituita di 24 alunni, che ho seguito in gran parte nei cinque anni, ha conservato anche in questo anno scolastico le caratteristiche degli anni precedenti.

Un piccolo gruppo di alunni ha ottenuto sempre buoni risultati: sono ragazzi diligenti, preparati e costanti nel lavoro, sempre interessati agli argomenti proposti, ma non in grado, per caratteristiche caratteriali, di trainare il resto della classe.

Un altro gruppo ha ottenuto risultati complessivamente soddisfacenti, dimostrando di avere lavorato in modo abbastanza costante nel corso del triennio.

Infine un ultimo gruppo, abbastanza numeroso, ha lavorato in modo discontinuo durante il triennio accumulando carenze che si manifestano soprattutto negli elaborati scritti, ma che talvolta per alcuni alunni sono anche carenze di conoscenze che si evidenziano nell'orale.

Il programma è stato sviluppato in gran parte come previsto anche se, a causa delle numerose assenze, i ragazzi hanno rallentato il ritmo di lavoro e questo ha creato qualche problema sui tempi di svolgimento degli argomenti programmati.

È stato curato in modo particolare lo studio dell'analisi, essendo questo l'asse portante del programma dell'ultimo anno. La riforma Gelmini ha introdotto nuovi argomenti che rispetto alle simulazioni pervenute dal Miur sembra vadano verso una Matematica in cui si dovrebbero affrontare tante cose, ma in modo superficiale.

Quindi, considerando anche la necessità di continuare a sottoporre gli studenti a prove di verifica orale per consentire loro di migliorare l'esposizione e incrementare i momenti di esercitazione per la prova scritta, alcuni argomenti, come equazioni differenziali, geometria analitica nello spazio e le distribuzioni di probabilità sono stati svolti in modo non approfondito, ma contestualizzato.

OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

L'insegnamento della matematica, nel corso della quinta classe, prosegue in un percorso di approfondimento ampliando il processo di preparazione scientifica e culturale degli alunni.

Per quanto riguarda gli obiettivi trasversali, individuati nella programmazione iniziale, pochi alunni hanno raggiunto in modo adeguato tutti i punti previsti.

- le facoltà critiche e logiche
- la capacità di formalizzazione e astrazione
- la capacità di esprimersi in maniera corretta e rigorosa
- l'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente conoscenze già acquisite
- la capacità di analizzare un problema, utilizzando gli strumenti più idonei per la sua risoluzione

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine dell'anno gli studenti, in modo diversificato, come sarà possibile leggere nelle valutazioni dettagliate di fine anno, hanno raggiunto una consapevolezza diversificata dei contenuti del programma.

METODI DI VALUTAZIONE

La valutazione è avvenuta attraverso il rilevamento:

- della conoscenza degli argomenti trattati;
- del livello raggiunto dall'alunno nella risoluzione di problemi o della capacità di sostenere un colloquio su di un argomento proposto;
- dell'impegno dimostrato nello studio della materia e nelle attività svolte in classe;
- della chiarezza espositiva, sia scritta che orale;
- della completezza e del grado di approfondimento dell'argomentazione;
- dell'efficacia e dell'eleganza dei procedimenti scelti nella risoluzione dei problemi;
- dell'atteggiamento di collaborazione con l'insegnante e con i compagni
- della puntualità nell'eseguire i compiti a casa.

STRUMENTI DI VERIFICA

Accertamenti informali: domande agli alunni nel corso del colloquio con la classe, interventi ed osservazioni occasionali ma pertinenti, osservazione del comportamento in classe.

Accertamenti formali: verifiche orali, compiti scritti (tre nel primo trimestre e quattro nel successivo periodo), test a risposta aperta e a scelta multipla usati per la valutazione orale .

RECUPERO

In caso di mancato raggiungimento del livello di sufficienza da parte dei ragazzi, sono state effettuate le seguenti attività di recupero:

- all'interno dell'orario scolastico (ulteriori spiegazioni, sostegno in classe con lavori diversificati, gruppi di lavoro).

TESTI IN USO

N.Dodero / R.Manfredi /E.Fabbri, *Moduli di lineamenti di matematica*, vol. A, B, C, D, E, G, H, L, Ghisetti e Corvi.

Pisa, 15 maggio 2016

IL DOCENTE
(Cristina Bonamici)

PROGRAMMA DI MATEMATICA

CLASSE V Sez. B

DOCENTE: Cristina Bonamici

CONTENUTI GENERALI

Nozioni di topologia. Funzioni reali di una variabile reale. Successioni. Limiti e continuità delle funzioni reali di una variabile reale. Derivate delle funzioni reali di una variabile reale. Integrazione delle funzioni reali di una variabile reale. Calcolo combinatorio, calcolo delle probabilità. Elementi di analisi numerica. Elementi di geometria nello spazio. Argomenti di approfondimento.

Nozioni di topologia

Intervalli. Concetto di estremo superiore ed inferiore di un insieme limitato su \mathbb{R} .
Intorni di un punto. Punti di accumulazione.

Funzioni reali di variabile reale

Richiami del concetto di funzione, rappresentazione analitica di una funzione.
Grafico. Classificazione delle funzioni: algebriche e trascendenti.
Trasformazioni elementari del grafico di funzione (traslazioni, rotazioni, simmetrie assiali, dilatazioni, contrazioni). Valore assoluto di una funzione.
Funzioni pari, dispari, monotone, periodiche.
Funzioni limitate, estremi di una funzione.
Insieme di esistenza di una funzione.
Positività di una funzione, zeri di una funzione.
Funzioni composte. Funzioni inverse.

Successioni

Definizione di successione. Successioni definite in modo analitico e per ricorrenza. Principio d'induzione. Successioni limitate e illimitate, crescenti e decrescenti. Successioni convergenti e divergenti. Progressioni aritmetiche e geometriche.

Limiti

Concetto intuitivo di limite, definizione.
Casistica sulla definizione di limite; limite destro e sinistro di una funzione.
Teoremi fondamentali sui limiti: teorema di unicità del limite, teorema della permanenza del segno, teorema del confronto.
Operazioni sui limiti: somma, prodotto, quoziente, reciproco, valore assoluto.
Forme indeterminate. Limiti di funzioni monotone.
Limiti di successioni; il numero "e".

Continuità

Definizione di funzione continua in un punto ed in un intervallo.
Continuità delle funzioni elementari. Continuità delle funzioni composte.
Limiti notevoli (con dimostrazione) e limiti ad essi riconducibili.

Invertibilità, monotonia e continuità delle funzioni.

Teoremi sulle funzioni continue in un intervallo: teorema di Weierstrass, teorema di Darboux e teorema di esistenza degli zeri.

Punti di discontinuità. Tipologia dei punti di discontinuità.

Cenni al confronto tra infinitesimi e tra infiniti e applicazione al calcolo di limiti.

Asintoti verticali, orizzontali, obliqui (con dimostrazione).

Derivate

Tangenti al grafico di una funzione.

Definizione di derivata e suo significato geometrico.

Derivata di una funzione in un punto e funzione derivata.

Continuità e derivabilità (con dimostrazione).

Derivate delle funzioni elementari secondo la definizione (con dimostrazione).

Regole di derivazione: somma, prodotto, quoziente; derivata di una funzione composta, derivata della funzione inversa (con dimostrazione), derivata logaritmica (con dimostrazione).

Derivata di $y = [f(x)]^{g(x)}$ (con dimostrazione).

Derivate di ordine superiore.

Applicazioni delle derivate: equazione della tangente ad una curva.

Teoremi fondamentali del calcolo differenziale: teorema di Rolle (con dimostrazione), teorema di Lagrange (con dimostrazione), conseguenze del teorema di Lagrange, teorema di Cauchy, teorema di De L'Hopital e loro applicazioni.

Applicazioni del calcolo differenziale per lo studio di funzione: tangenti al grafico, intervalli di crescita e decrescenza, punti di massimo e di minimo (assoluti e relativi), punti di flesso (orizzontali, obliqui e verticali), concavità e convessità. Studio dei punti singolari, punti angolosi, cuspidi e flessi a tangente verticale.

Problemi di massimo e minimo e loro soluzione per via sintetica o analitica.

Risoluzione grafica di equazioni e disequazioni.

Discussione di equazioni parametriche.

Integrali

Integrali indefiniti: concetto di primitiva di una funzione, definizione.

Integrali indefiniti immediati, integrazione per sostituzione, integrazione per parti.

Integrazione di alcuni casi di funzioni razionali fratte e irrazionali intere e fratte.

Integrali definiti: problema delle aree, definizione di integrale definito.

Proprietà dell'integrale definito. Teorema della media integrale (con dimostrazione).

Definizione di funzione integrale, il teorema fondamentale del calcolo integrale (con dimostrazione).

Calcolo di aree.

Area del cerchio e dell'ellisse.

Volume di un solido di rotazione.

Lunghezza di un arco di curva.

Superficie laterale di un solido di rotazione.

Integrali impropri.

Equazioni differenziali

Integrale di una equazione differenziale.

Equazioni differenziali del primo ordine.

Equazioni differenziali del secondo ordine omogenee e a coefficienti interi.

Analisi numerica

Ricerca degli zeri di una funzione con il metodo di bisezione .

Integrazione numerica con il metodo dei rettangoli e dei trapezi.

Geometria analitica nello spazio

Coordinate cartesiane nello spazio

Distanza tra due punti

Punto medio

Operazioni tra vettori nello spazio

Parallelismo e perpendicolarità tra vettori

Equazione del piano e condizioni di parallelismo e perpendicolarità

Equazione di una retta e condizioni di parallelismo e perpendicolarità tra rette e tra rette e piani

Distanza di un punto da una retta o da un piano-

Superficie sferica e sfera.

*Serie numeriche

*Le distribuzioni di probabilità

Gli argomenti contrassegnati con asterisco verranno completati dopo il 15 maggio

Pisa, 15 maggio 2016

GLI STUDENTI

IL DOCENTE
(Cristina Bonamici)

RELAZIONE FINALE

LICEO SCIENTIFICO "U. DINI" - ANNO SCOLASTICO 2015-16

CLASSE V - SEZIONE B

DISCIPLINA: FISICA

DOCENTE: Francesco Giovannetti

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

Profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione, impegno....)

Le competenze medie della classe sono differenziate: un piccolo gruppo di alunni mostra competenze e conoscenze buone, una certa dimestichezza con la soluzione di esercizi e di problemi e una buona capacità di sintesi e analisi; la maggior parte della classe si attesta invece su un livello sufficiente di conoscenze e competenze. La partecipazione in classe degli studenti non è stata particolarmente attiva, eccetto che per alcuni alunni, ma è comunque migliorata nel corso dell'anno scolastico. La capacità di attenzione e concentrazione della classe è sempre stata discreta, con pochissime eccezioni. Durante l'anno scolastico l'impegno nello studio è stato mediamente più che sufficiente.

2. OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

Gli obiettivi trasversali espressi nella programmazione sono stati raggiunti da tutta la classe.

3. RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Relativamente agli obiettivi specifici espressi nella programmazione sono stati raggiunti da tutta la classe quelli che si riferiscono agli aspetti tecnici più elementari degli argomenti analizzati. Gli obiettivi che si riferiscono a una consapevole acquisizione dei contenuti e alla capacità di comprendere in profondità quanto visto e studiato sono stati raggiunti parzialmente.

4. CONTENUTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

Elettrostatica

La carica elettrica. Elettizzazione di un corpo. La legge di Coulomb.

Il campo elettrico. Linee di forza del campo elettrico. Rappresentazione di campi elettrici generati da una più cariche puntiformi.

Le distribuzioni continue di carica e il teorema di Gauss. Esempi ed applicazioni del teorema di Gauss.

Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale. Differenza di potenziale in un campo uniforme. Potenziale di una carica puntiforme.

Conduttori in equilibrio elettrostatico. Elettizzazione per induzione. Superfici equipotenziali, spartizione della carica e carica disruptiva. Capacità di un condensatore piano. Dielettrici. Condensatori in serie e in parallelo. Energia associata al campo elettrico.

Corrente elettrica

Moto delle cariche e corrente.

Legge di Ohm e resistenza. Resistività e conducibilità.

Energia e potenza nei circuiti elettrici. Resistori in serie e in parallelo. Principi di Kirchhoff. Circuiti RC.

Amperometri e voltmetri.

Magnetismo

Il campo magnetico. Definizione di campo magnetico tramite la forza su una carica in moto. Forza magnetica su un elemento percorso da corrente. Spira in un campo magnetico. Momento magnetico di una spira.

Moto di una carica puntiforme in un campo magnetico. Il selettore di velocità. L'esperimento di Thomson e la misura del rapporto q/m per l'elettrone. Lo spettrografo di massa. Il ciclotrone.

Il campo magnetico generato da un filo rettilineo. Il campo di una spira. La forza fra due fili rettilinei percorsi da corrente e la definizione di Ampère. Caratteristiche delle linee di forza del campo magnetico.

Il teorema di Ampère e le sue applicazioni. Il campo magnetico di un solenoide ideale e di un solenoide reale.

L'induzione magnetica e la legge di Faraday-Neumann. Esempi vari e legge di Lenz. Generatori elettrici.

Motore elettrico. Correnti parassite.

Onde elettromagnetiche: caratteristiche generali.

Il trasformatore e la corrente alternata.*

Relatività

I sistemi inerziali e la legge di inerzia. Il principio di relatività di Galileo. I postulati di Einstein della relatività. L'invarianza della velocità della luce dal punto di vista teorico (equazioni di Maxwell).

Conseguenze dei postulati di Einstein. Tempo proprio e orologio a luce. Significato di grandezza invariante.

L'intervallo di tempo fra due eventi dipende dal sistema di riferimento. Conseguenze sulle lunghezze.

Relatività della simultaneità. Lo spazio-tempo e il paradosso dei gemelli.

5. METODOLOGIE (valorizzazione del lavoro scolastico)

X Uso della pratica laboratoriale

Studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;

Pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;

Esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;

X Pratica dell'argomentazione e del confronto;

X Cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;

Uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

.....

6. STRUMENTI DIDATTICI

a) Testi adottati: Paul A. Tipler, *Invito alla fisica*, vol. 3, Zanichelli.

b) Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento:

c) Attrezzature e spazi didattici utilizzati: laboratorio di fisica

d) Altro:

7. VERIFICHE/ VALUTAZIONE

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE
Prove scritte 4	Trimestre 3
Prove orali 4	Pentamestre: 5
Prove pratiche 0	
Altro	
MODALITÀ DI RECUPERO	POTENZIAMENTO
<input type="checkbox"/> Recupero curricolare	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/> Recupero in itinere:	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Sportello	
<input type="checkbox"/> Altro (specificare)	Attività svolte per la valorizzazione delle eccellenze
	<input type="checkbox"/> Olimpiadi di fisica

Pisa, 15 maggio 2016

GLI STUDENTI

IL DOCENTE

(Francesco Giovannetti)

RELAZIONE FINALE

LICEO SCIENTIFICO "U. DINI" - ANNO SCOLASTICO 2015-16

CLASSE V - SEZIONE B

DISCIPLINA: FILOSOFIA E STORIA

DOCENTE: Antonia Pellegrino

Relazione sulla classe

Per quanto concerne gli insegnamenti di Filosofia e Storia, la classe V B nel corso dell'ultimo triennio ha potuto beneficiare solo di una continuità didattica parziale; inoltre, in terza e quarta i due insegnamenti sono stati divisi. La docente attuale è stata titolare dell'insegnamento di Filosofia in terza e di quello di storia in quarta; inoltre, in tutto il triennio ha avuto l'incarico di coordinatrice del Consiglio di classe.

In generale gli alunni hanno dimostrato un discreto livello di interesse per entrambe le discipline, anche se l'attitudine prevalente di fronte alle tematiche proposte è stata di tipo ricettivo; questo carattere, tuttavia, può essere ricondotto ad alcune carenze di tipo metodologico e linguistico-espressivo che hanno reso difficile un'interazione critica gli argomenti presentati, limitando quindi le possibilità di dibattito. Nell'ultimo anno la classe ha dimostrato una sempre maggiore consapevolezza di questo problema e si è impegnata per acquisire sia un più sicuro possesso dei concetti fondamentali sia una maggiore proprietà nell'uso del linguaggio specifico di entrambe le discipline.

Un gruppo di alunni ha raggiunto risultati molto buoni in virtù di un impegno assiduo e di un'attenzione costante; alcuni di essi hanno approfondito anche con autonome letture personali contenuti e tematiche da cui si sentivano particolarmente coinvolti. In generale la maggior parte della classe ha dimostrato un livello di impegno medio e non sempre continuo, tendente ad intensificarsi in vista delle prove di verifica, con risultati comunque discreti o addirittura buoni. In realtà, dal punto di vista delle conoscenze, non si registrano situazioni di carenze gravi; se mai, va rilevato che molti alunni non sono riusciti a sfruttare appieno le loro capacità di rielaborazione critica.

Per quanto riguarda lo svolgimento del programma di storia, va segnalato che purtroppo la trattazione del Novecento si è mantenuta nei confini della prima metà del secolo; questo è da imputarsi sia alla mancanza della continuità didattica sul triennio sia, probabilmente in misura maggiore, alla separazione fra le due discipline nel secondo biennio e infine alla decurtazione oraria subita dalla disciplina nel quinto anno. Laddove gli argomenti trattati lo permettevano, sono stati fatti alcuni riferimenti, purtroppo solo disorganici, alla seconda metà del XX secolo.

Un momento interessante di approfondimento strutturato sono state invece le due ore di esperienza peer to peer tra la docente titolare e una docente di diritto neoimmessa in ruolo, che ha proposto alla classe un percorso comparativo fra la crisi del 1929 negli Stati Uniti d'America e la crisi economica e finanziaria apertasi a partire dal 2007.

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

CLASSE V Sez. B

DOCENTE: Antonia Pellegrino

1. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

- ◆ Analizzare i principali orientamenti di pensiero e le tematiche più importanti della tradizione filosofica
- ◆ Mettere in rilievo la connessione tra la riflessione filosofica e il contesto socio-culturale in cui di volta in volta si sviluppa
- ◆ Acquisire l'attitudine all'utilizzo di strumenti critici per l'analisi della realtà attraverso lo studio della struttura interna delle diverse opzioni filosofiche

2. CONTENUTI DEL PROGRAMMA

Unità didattiche (titolo)	Contenuti	Collegamenti interdisciplinari
Il criticismo di Kant	<p><i>La Critica della ragion pura:</i></p> <ul style="list-style-type: none">▲ Possibilità e limiti della ragione▲ Critica all'empirismo radicale▲ Giudizi analitici, giudizi sintetici, giudizi sintetici a priori▲ Le forme della sensibilità▲ Le categorie dell'intelletto▲ Le idee della ragione e la loro funzione regolativa <p><i>La Critica della ragion pratica:</i></p> <ul style="list-style-type: none">▲ L'imperativo categorico e l'etica kantiana▲ Una morale del dovere assoluto e incondizionato▲ Il postulato della libertà▲ Il problema della felicità e l'ipotesi dell'immortalità dell'anima e dell'esistenza di Dio <p><i>La Critica del giudizio:</i></p> <ul style="list-style-type: none">▲ Giudizio determinante e giudizio riflettente▲ Il bello e il sublime	<ul style="list-style-type: none">▲ Italiano▲ Storia▲ Storia dell'Arte▲ Inglese
	<ul style="list-style-type: none">▲ Critica e superamento dell'impostazione kantiana	<ul style="list-style-type: none">▲ Italiano▲ Storia

<p>L'idealismo tedesco</p>	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ La rinnovata ricerca di un principio assoluto ⤴ Fichte ⤴ L'idealismo morale di Fichte: l'opposizione fra io e non-io ⤴ La dottrina fichtiana della scienza ⤴ Le dottrine politiche di Fichte e i <i>Discorsi alla nazione tedesca</i> ⤴ Schelling ⤴ L'unità di natura e spirito nel sistema di Schelling ⤴ La valenza filosofica dell'arte ⤴ Filosofia e religione nell'ultimo Schelling: la filosofia positiva ⤴ Hegel ⤴ La dialettica come legge dello svolgimento dell'Assoluto nella storia ⤴ -L'identità di razionale e reale ⤴ - La Fenomenologia dello spirito (prima sezione) ⤴ L'elaborazione del sistema ⤴ I tre stadi dell'esplicazione dello Spirito e le loro determinazioni (Spirito soggettivo, spirito oggettivo, spirito assoluto) 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Storia dell'Arte ⤴ Inglese
<p>Il materialismo storico di Marx*</p>	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Cenni generali alla divisione della scuola hegeliana in una destra e una sinistra ⤴ Ludwig Feuerbach: la dissoluzione della teologia in antropologia; l'alienazione religiosa; critica di Marx al concetto di alienazione in Feuerbach ⤴ Critica della filosofia hegeliana: l'assunzione della dialettica e la ricerca della sua base reale ⤴ I rapporti di produzione come motore e legge del processo storico ⤴ La critica ai socialismi non scientifici e la lotta di classe ⤴ Le istituzioni come sovrastrutture: la concezione dello Stato in Marx e 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Storia

	<p>in Hegel</p> <ul style="list-style-type: none"> ⤴ Il sistema capitalistico e il plusvalore ⤴ Il destino del capitalismo e la rivoluzione 	
<p>La negatività del mondo in Schopenhauer</p>	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Il mondo come volontà e come rappresentazione ⤴ Il carattere illusorio della rappresentazione ⤴ La volontà universale e l'uomo ⤴ Le reazioni al male di vivere: l'arte, l'etica, l'ascesi 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Italiano
<p>Il mito del superuomo e la distruzione degli idoli in Nietzsche</p>	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ La concezione greca del mondo e il contrasto tra apollineo e dionisiaco ⤴ L'origine e le trasformazioni della morale ⤴ La distruzione degli idoli e il mito del superuomo ⤴ La trasvalutazione di tutti i valori ⤴ Il nichilismo ⤴ La volontà di potenza e l'eterno ritorno 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Storia ⤴ Italiano ⤴ Religione
<p>La scoperta dell'inconscio nella psicanalisi freudiana *</p>	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ La scoperta dell'inconscio ⤴ I processi di difesa e la rimozione ⤴ Il ruolo dei sogni nell'indagine dell'inconscio ⤴ La struttura della psiche umana (prima e seconda topica) ⤴ La psicoanalisi come teoria e come pratica medica ⤴ L'analisi della sessualità infantile ⤴ Il disagio della civiltà: perché la guerra 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Italiano ⤴ Inglese ⤴ Storia ⤴ Storia dell'Arte

* Questi argomenti saranno completati entro il 31 maggio 2016.

3. METODOLOGIE

- ◆ Lezione frontale
- ◆ Lezione dialogata

4. STRUMENTI DIDATTICI

a) Testi adottati: N. Abbagnano, G. Fornero, *La ricerca del pensiero*, Paravia, Torino, vol. 3 (tomi 3A e 3B).

b) Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: schede di approfondimento o di sintesi fornite dal docente; brani antologici non presenti sul libro di testo.

5. MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO

- ◆ Verifica orale
- ◆ Verifica scritta (quesiti a risposta aperta)
- ◆ Commento a un testo filosofico

Il recupero è stato svolto *in itinere*.

Pisa, 15 maggio 2016

GLI STUDENTI

IL DOCENTE

(Antonia Pellegrino)

PROGRAMMA DI STORIA

CLASSE V Sez. B

DOCENTE: Antonia Pellegrino

1. OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO

- ◆ collocare correttamente gli eventi nel tempo e analizzare le cause che li hanno prodotti
- ◆ avere consapevolezza della storicità delle categorie del pensiero umano e delle trasformazioni delle strutture sociali, politiche ed economiche
- ◆ saper leggere in maniera critica le fonti storiche
- ◆ avere consapevolezza della diversità delle prospettive storiografiche e riuscire ad orientarsi rispetto ad esse.

2. CONTENUTI DEL PROGRAMMA

Unità didattiche (titolo)	Contenuti	Collegamenti interdisciplinari
La Restaurazione	<ul style="list-style-type: none">⤴ Il Congresso di Vienna e la Santa Alleanza⤴ L'Europa della Restaurazione e le società segrete⤴ Dalla Costituzione alla patria: i primi moti rivoluzionari in Europa (i moti del '20-'21 e la Grecia; i moti del '30-'31; Mazzini e la Giovine Italia; neoguelfi, federalisti e mazziniani negli anni '40)	<ul style="list-style-type: none">⤴ Italiano⤴ Filosofia⤴ Storia dell'Arte
La primavera dei popoli: il 1848 in Europa	<ul style="list-style-type: none">⤴ Le radici economiche, politiche e sociali dei moti del 1848 in Europa⤴ Il movimento socialista e le sue diverse declinazioni⤴ Il socialismo di Karl Marx⤴ La Seconda Repubblica in Francia⤴ La prima guerra di indipendenza italiana⤴ Il 1848 nell'area tedesca e l'Assemblea di Francoforte⤴ La vittoria della reazione	<ul style="list-style-type: none">⤴ Italiano⤴ Filosofia
L'Europa dopo il 1848	<ul style="list-style-type: none">⤴ La Francia del Secondo Impero⤴ Il progetto politico di Otto von Bismarck, il "rivoluzionario	<ul style="list-style-type: none">⤴ Filosofia

	<p>bianco”</p> <ul style="list-style-type: none"> ⤴ La guerra austro-prussiana ⤴ La caduta di Napoleone III e l'unificazione della Germania ⤴ La nascita della Prima Internazionale socialista 	
L'unificazione italiana	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ L'azione politica di Cavour e la guerra di Crimea ⤴ Dal convegno di Plombières alla seconda guerra d'indipendenza ⤴ Garibaldi e l'impresa dei Mille ⤴ I plebisciti e la proclamazione del Regno d'Italia 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Italiano
La difficile costruzione dell'identità nazionale in Italia	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ I problemi dell'Italia post-unitaria ⤴ La politica fiscale della Destra Storica ⤴ La questione meridionale e il brigantaggio ⤴ La terza guerra d'indipendenza ⤴ La conquista di Roma ⤴ L'avvento della Sinistra Storica ⤴ L'età crispina 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Italiano
L'Europa dopo il 1870 tra Belle Epoque e bagliori di guerra	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ La Comune di Parigi ⤴ La seconda rivoluzione industriale ⤴ Lotte di classe: il movimento operaio e la Seconda Internazionale ⤴ Lotte di nazioni: la Francia revanscista e la Germania guglielmina ⤴ Una democrazia in cammino: l'Italia da Depretis a Giolitti ⤴ L'età giolittiana 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Italiano ⤴ Filosofia ⤴ Storia dell'arte
Colonialismo e imperialismo	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ L'espansione coloniale europea in Africa e in Asia ⤴ L'ascesa degli Stati Uniti d'America (la crescita economica e la conquista dell'Ovest; le 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Italiano ⤴ Filosofia

	<p>differenze economiche e politiche fra stati del Nord e stati del Sud; il movimento per l'emancipazione degli schiavi; la Guerra Civile; il difficile cammino dei neri d'America verso la conquista dei diritti civili</p> <ul style="list-style-type: none"> ⤴ L'apertura del Giappone all'Occidente ⤴ Il colonialismo italiano e la guerra di Libia 	
<p>Il problema delle nazionalità e la prima guerra mondiale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ La disgregazione dell'impero turco e i conflitti balcanici ⤴ L'irredentismo italiano ⤴ Lo scoppio del primo conflitto mondiale; la guerra di trincea ⤴ l'Italia dalla neutralità all'intervento ⤴ L'ingresso degli Usa e la vittoria dell'Intesa ⤴ La Conferenza di pace ⤴ La Società delle Nazioni 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Filosofia ⤴ Italiano ⤴ Storia dell'arte
<p>La rivoluzione russa e il movimento operaio internazionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ La rivoluzione del 1905 e la sua repressione ⤴ Dal febbraio 1917 alla Rivoluzione d'ottobre ⤴ La guerra civile e la NEP ⤴ Il tentativo spartachista e il "biennio rosso" europeo ⤴ La Terza Internazionale 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Filosofia
<p>La crisi della democrazia e l'emergere dei totalitarismi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ La crisi del primo dopoguerra ⤴ Il nazionalismo italiano e l'impresa di Fiume ⤴ La nascita del partito fascista e la marcia su Roma ⤴ Il delitto Matteotti e il consolidamento del regime ⤴ Corporativismo e politica del 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Italiano ⤴ Filosofia ⤴ Storia dell'Arte

	<p>lavoro fascista</p> <ul style="list-style-type: none"> ⤴ La crisi della repubblica di Weimar e l'emergere del partito nazista ⤴ Il nazismo al potere ⤴ Le purghe staliniane ⤴ I piani quinquennali e la liquidazione della NEP ⤴ La crisi del 1929 e il <i>New Deal</i> negli USA 	
Dall'antisemitismo alla Shoah*	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Il nazismo dal <i>Mein Kampf</i> ai lager ⤴ Le leggi razziali italiane del 1938 ⤴ Le persecuzioni antiebraiche e delle minoranze religiose ⤴ La "soluzione finale" 	⤴ Filosofia
L'opposizione fascismo-democrazia e la seconda guerra mondiale*	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ La guerra di Spagna ⤴ La Conferenza di Monaco ⤴ La seconda guerra mondiale dai trionfi dell'Asse alla vittoria degli Alleati 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Inglese ⤴ Filosofia
Resistenza e guerra civile in Italia*	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ L'Italia dopo l'8 settembre e la nascita della Repubblica Sociale ⤴ La resistenza partigiana in Italia e le stragi naziste ⤴ Il 25 aprile e la Liberazione 	⤴ Filosofia
L'Italia repubblicana*	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Il referendum istituzionale e l'Assemblea Costituente ⤴ La nascita della Repubblica Italiana ⤴ La Costituzione 	

* Questi argomenti saranno svolti entro il 31 maggio 2016.

3. METODOLOGIE

- ◆ Lezione frontale
- ◆ Lezione dialogata
- ◆ Audiovisivi

4. STRUMENTI DIDATTICI

a) Testi adottati: A. De Bernardi / S. Guarracino, *Epoche*, Bruno Mondadori, Vol. III.

b) Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: schede di approfondimento o di sintesi fornite dal docente; documenti non riportati dal libro di testo.

5. MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO

- ◆ Verifica orale
- ◆ - Verifica scritta (quesiti di varie tipologie)
- ◆ - Tema di argomento storico

Il recupero è stato effettuato *in itinere*.

Pisa, 15 maggio 2016.....

GLI STUDENTI

IL DOCENTE
(Antonia Pellegrino)

RELAZIONE FINALE

LICEO SCIENTIFICO "U. DINI" - ANNO SCOLASTICO 2015-16

CLASSE V - SEZIONE B

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA INGLESE

DOCENTE: Gianfranco Giovannone

La competenza comunicativa in lingua straniera (inglese) della classe – di cui sono titolare da quest'anno – appariva all'inizio dell'anno modesta per almeno due terzi della classe e, per alcuni alunni, assolutamente inadeguata. Purtroppo solo una piccola parte di questi studenti ha mostrato consapevolezza della situazione e una reale volontà di miglioramento, approfittando delle opportunità che in questo senso venivano offerte per arrivare ad un livello di comunicazione linguistica orale almeno accettabile. La partecipazione alle attività di *brainstorming* e alle discussioni collettive era, ed è rimasta, piuttosto modesta. Si segnala però la presenza di un piccolo gruppo che si è distinto per una notevole spinta motivazionale e una evidente consapevolezza dell'importanza della competenza comunicativa in lingua straniera nel complesso contesto comunicativo contemporaneo. Il livello che questi studenti hanno raggiunto può considerarsi di reale eccellenza.

Più accettabile si è dimostrata la comprensione della lingua scritta nelle varie tipologie proposte. Nell'espressione scritta invece la maggior parte della classe dimostra ancora incertezze per quanto riguarda l'organizzazione dei contenuti e la rielaborazione personale – dando spesso l'impressione di aver imparato i contenuti culturali e letterari a memoria. La forma – salvo che per tre o quattro studenti – è abbastanza corretta.

La fisionomia della classe per quanto riguarda soprattutto l'espressione orale non è purtroppo cambiata significativamente rispetto a quella descritta all'inizio dell'anno. Lo svolgimento dei programmi è stato abbastanza regolare (anche se rispetto alle quinte degli anni precedenti è stato necessario operare alcuni tagli dolorosi, come il *dystopian novel*, Orwell, Huxley e Golding), ma il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici previsti nella programmazione annuale, sia linguistici sia storico-culturali e letterari, si può considerare, per una parte notevole della classe, appena sufficiente. Un gruppo di almeno quattro alunni ha però raggiunto risultati e competenze eccellenti.

Pisa, 10 maggio 2016

IL DOCENTE
(Gianfranco Giovannone)

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE

CLASSE V Sez. B

DOCENTE: Gianfranco Giovannone

Libri di testo adottati o comunque utilizzati nel corso dell'anno:

A.A.V.V., *Performer 2/3*, Zanichelli.

Materiale Fotocopiato

MODULO 1 LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE E LA LETTERATURA INGLESE (1)

	Is it Romantic?/Emotion vs reason/A new sensibility/The Emphasis on the individual.	Performer2 pp.212-215
	“Daffodils”	Performer2 p.218
William Wordsworth	“Westminster Bridge”	(Fotocopia)
	S.T. Coleridge and sublime nature	Performer2 pp.220-221
S.T. Coleridge	From “The Rime of The Ancient Mariner”	Performer2 pp. 222-225
	From “The Rime of the Ancient Mariner”	Fotocopia
	The Rime of the Ancient Mariner :	Approfondimenti Critici (Fotocopia.)
	Brani da Wordsworth’s Preface to the Lyrical Ballads and Colridge’s Biographia Literaria.	Fotocopia
	John Keats and the unchanging nature.	Performer 2 p.234
John Keats	“Ode on a Grecian Urn”	Fotocopia

MODULO 2 LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE E LA CULTURA INGLESE (2)

	The first half of Queen Victoria’s reign	Performer 2 pp.284-285
	Life in the Victorian town	Performer 2 p.290
	The Victorian compromise	Performer 2 p.299
	The Victorian Compromise	Fotocopia
	The Victorian novel	Performer 2 p 300
	Charles Dickens and children	Performer 2 p301
	Oliver Twist	Performer 2 p,302
Charles Dickens	Coketown	Performer 2 pp.291-293
Charles Dickens	The Definition of a horse	Performer2 pp309-311
Charles Dickens	Oliver wants some more	Performer 2 pp.303-304
	Utilitarians and Romantics	Fotocopia

MODULO 3 THE DOUBLE FACED REALITY

	Es, Ego and Super Ego	(fotocopia)
	Social and cultural background	Fotocopia
	Robert Louis Stevenson : Victorian hypocrisy and the double in literature	Performer 2 p 338
R.L. Stevenson	From “Doctor Jekyll and Mr Hyde	Performer 2 p.339-340
R.L. Stevenson	“Dr Jekyll’s Experiment	Fotocopia da Text Bank
	New aesthetic theories	Performer 2 pp,346-349
	Oscar Wilde: the brilliant artist and the Dandy	Performer 2 pp.351-352
	Dr Jekyll and Mr Hyde The Plot	Fotocopia

	The Picture of Dorian Gray The Plot	Fotocopia
Oscar Wilde	From "The Picture of Dorian Gray"	Performer2 pp.354-356
	From "The Picture of Dorian Gray"	Fotocopia da Text Bank
	Oscar Wilde's Trials	Fotocopia

MODULO 4 IMPERIALISMO E ANTIMPERIALISMO

	The British Empire	P2 pp.324-5
R.Kipling	The White Man's Burden	P2 pp.326-327
	Charles Darwin and evolution	P2 pp.330-331
	The Mission of the Colonizer	Performer 2 pp.324-325
	Joseph Conrad Introduzione	P3 pp.450-452
Joseph Conrad	"The Chain-gang	P3 pp.452-\$55
Joseph Conrad	"The Horror!The Horror"	Fotocopia
Joseph Conrad	"The Adventure of the British Empire	Fotocopia
	E.M.Forster Introduzione	P3 pp.457-458
E.M.Forster	From "A passage to India	P3 pp.459-462

MODULO 5 II MODERNISMO

	James Joyce: a modernist writer	P3 p.463
	Dubliners	P3 p.464
James Joyce	"Eveline"	P3 pp.4654- 68
James Joyce	"Gabriel's epiphany"	P3 pp469-470
James Joyce	"The Funeral" From <i>Ulysses</i>	Copia
James Joyce	Molly's Monologue	Copia

Pisa, 15 maggio 2016.....

GLI STUDENTI

IL DOCENTE
(Gianfranco Giovannone)

RELAZIONE FINALE

LICEO SCIENTIFICO "U. DINI" - ANNO SCOLASTICO 2015-16

CLASSE V - SEZIONE B

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI

DOCENTE: Stefania Gini

La classe, nella quale insegno dal primo anno, ha mostrato un buon interesse per la disciplina ed un piccolo gruppo di alunni, particolarmente motivati, ha approfondito autonomamente alcuni contenuti curricolari. La classe, nel complesso, ha evidenziato una partecipazione al dialogo educativo non sempre attiva, con interventi e proposte prodotti in maggior parte su sollecitazione dell'insegnante. L'impegno profuso nello studio è andato generalmente intensificandosi nel corso dell'anno e alcuni alunni hanno anche ottenuto un sensibile miglioramento riuscendo a superare alcune difficoltà iniziali. Un ristretto gruppo di studenti che, a causa di un impegno discontinuo e troppo concentrato in concomitanza delle verifiche, ha evidenziato risultati non sempre positivi, è stato sollecitato a modificare il proprio metodo di lavoro nell'ottica del raggiungimento di una preparazione finale adeguata. Alla fine del percorso di studi la maggior parte degli studenti ha conseguito una preparazione soddisfacente, per quanto riguarda la conoscenza dei nuclei fondanti della disciplina, pur con risultati diversificati in base all'impegno ed alla continuità nel lavoro a casa.

Solo una parte della classe ha invece maturato una soddisfacente autonomia nel lavoro di approfondimento e rielaborazione dei contenuti disciplinari. Durante il mese di marzo la classe ha partecipato allo scambio con il Liceo Francese "Victor Louis" di Talence en Gironde nell'ambito del Progetto GaronnArno. L'attività, che è consistita in una serie di lezioni-discussioni su tematiche di Biologia Molecolare, tenute da una collega francese in compresenza con l'insegnante curricolare, è stata seguita dalla classe con interesse e partecipazione. . Alcuni studenti hanno partecipato alla fase di Istituto delle Olimpiadi di Biologia e dei Giochi della Chimica. Due alunni hanno superato la fase di Istituto delle Olimpiadi di Biologia ed hanno partecipato alle fasi regionali.

Pisa, 15 maggio 2016

IL DOCENTE
(Stefania Gini)

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

CLASSE V Sez. B

DOCENTE: Stefania Gini

Le biomolecole.

I composti del carbonio: formule di struttura e nomenclatura delle principali classi di idrocarburi (alcani, alcheni, alchini). Gli isomeri. I principali gruppi funzionali e le relative famiglie chimiche (alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri e ammine).

Composizione chimica e struttura delle biomolecole: monomeri e polimeri. Reazioni di condensazione e di idrolisi. Composizione chimica e funzione dei carboidrati. Monosaccaridi: proiezioni di Fisher (serie D ed L), chiralità ed attività ottica, forme cicliche e mutarotazione (anomeri α e β). Disaccaridi e polisaccaridi: il legame glicosidico. Struttura e funzione di amido, cellulosa e glicogeno. Test di Fehling per gli zuccheri riducenti e Test di Lugol per l'amido. Composizione chimica e funzione delle proteine. Struttura degli amminoacidi e caratteristiche dei gruppi R. Il legame peptidico. Struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria delle proteine. Composizione chimica e struttura dei lipidi. Gli acidi grassi e la loro esterificazione a trigliceridi. I fosfolipidi e le membrane biologiche. Modello a mosaico fluido della membrana plasmatica e principali meccanismi di trasporto passivo ed attivo. Composizione chimica e funzione degli acidi nucleici. Struttura dei nucleotidi. Il legame fosfodiesterico e la struttura del DNA e dell'RNA.

Gli enzimi

Struttura e funzione degli enzimi. Attività catalitica e cinetica enzimatica: l'equazione di Michaelis-Menten. Fattori che influenzano l'attività enzimatica. Ruolo di cofattori e coenzimi. Caratteristiche degli enzimi regolatori.

Elementi di bioenergetica

Le leggi della termodinamica. L'energia libera e i sistemi biologici. Reazioni accoppiate nel metabolismo cellulare e ruolo dell'ATP. Le reazioni di ossido-riduzione di interesse biologico. Ruolo dei principali trasportatori di elettroni e protoni (NAD^+ , NADP^+ e FAD).

Il metabolismo dei carboidrati

Le principali tappe ed il ruolo della glicolisi. La fermentazione lattica ed alcolica. La struttura del mitocondrio. L'ossidazione del piruvato ed il ciclo di Krebs. La catena di trasporto degli elettroni e la fosforilazione ossidativa, il meccanismo chemiosmotico. Resa energetica della demolizione del glucosio in condizioni anaerobiche ed aerobiche.

La fotosintesi clorofilliana

Il ruolo degli organismi produttori. La struttura del cloroplasto. Principali pigmenti fotosintetici e caratteristiche dei fotosistemi. Le fasi luce-dipendente e luce-indipendente della fotosintesi. La fotorespirazione.

Biologia molecolare

Il ruolo del DNA come materiale genetico: esperimenti di Griffith e di Hershey-Chase. Il modello a doppia elica del DNA. La duplicazione semiconservativa del DNA: esperimento di Meselson-Stahl. La duplicazione del DNA e le molecole coinvolte. La discontinuità dei geni negli eucarioti: introni ed esoni. Il processo della trascrizione ed elaborazione degli mRNA negli eucarioti. Il significato dello splicing alternativo. Le caratteristiche del codice genetico. Le mutazioni geniche puntiformi. Il processo della traduzione dell'informazione genetica e molecole coinvolte. La regolazione dell'espressione genica nei procarioti: il modello dell'operone. Condensazione del cromosoma ed espressione genica negli eucarioti. Regolazione dell'espressione genica negli eucarioti. Modificazioni epigenetiche.

DNA ricombinante e biotecnologie

I processi di ricombinazione genetica nei batteri: trasformazione, coniugazione e trasduzione. Le caratteristiche dei virus. Ciclo litico e ciclo lisogeno. La tecnologia del DNA ricombinante: gli enzimi di restrizione e la clonazione del DNA*. La tecnica della PCR e le sue applicazioni. Le biotecnologie e le loro applicazioni: sintesi di proteine utili mediante batteri, piante ed animali transgenici, diagnosi malattie genetiche e terapia genica*

Gli argomenti con asterisco, alla data attuale, non sono ancora stati affrontati.

Strumenti didattici

Testi adottati:

Invito alla biologia, di H. Curtis e N. Sue Barnes, ed. Zanichelli.

Chimica, di J.E. Brady e F. Senese, ed. Zanichelli.

Fotocopie tratte da riviste scientifiche o testi di approfondimento

Presentazioni PPT, video ed altro materiale multimediale.

Metodologie

Le lezioni si sono sempre svolte sollecitando il dialogo e la partecipazione degli studenti e cercando di stimolare l'interesse e la curiosità attraverso il collegamento degli argomenti disciplinari con tematiche

attuali di particolare rilevanza scientifica. In più occasioni la trattazione dei contenuti è stata integrata ed approfondita dallo svolgimento di esperienze di laboratorio.

Verifiche

La verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è stata effettuata sia mediante prove scritte (comprese le simulazioni di terza prova) che orali (compresi gli interventi, sia autonomi che sollecitati dall'insegnante, effettuati durante le spiegazioni e le discussioni sui contenuti disciplinari e sulle attività di laboratorio).

Nelle verifiche orali agli alunni è permesso consultare schemi di reazione per commentare i processi metabolici della glicolisi, ciclo di Krebs, fosforilazione ossidativa e fotosintesi clorofilliana

Modalità di valutazione e recupero

La valutazione ha tenuto conto della conoscenza dei contenuti fondamentali della disciplina, della capacità di esposizione ed argomentazione di tali contenuti, utilizzando un linguaggio specifico adeguato, della capacità di rielaborare ed approfondire autonomamente gli argomenti trattati, della capacità di effettuare collegamenti nell'ambito della disciplina e tra discipline diverse.

Il lavoro di recupero si è svolto in itinere, anche su specifica richiesta degli studenti.

Pisa, 15 maggio 2016.....

GLI STUDENTI

IL DOCENTE
(Stefania Gini)

RELAZIONE FINALE

LICEO SCIENTIFICO "U. DINI" - ANNO SCOLASTICO 2015-16

CLASSE V - SEZIONE B

DISCIPLINA: DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: Maurizio Caroleo

Obbiettivi concordati all'inizio dell'anno scolastico

Sviluppare l'acquisizione critica delle conoscenze e le capacità di collegamento interdisciplinare. Saper leggere l'opera d'arte e proporre un metodo di analisi critico e flessibile attraverso una serie di parametri centrati su particolari aspetti dell'opera: tecnico-materiale; iconografico-rappresentativo; visivo-strutturale; linguistico-espressivo.

Finalità

L'insegnamento della storia dell'arte ha come fine primario quello di fornire le competenze necessarie adatte a comprendere i significati e i valori storici, culturali ed estetici delle opere d'arte attraverso l'acquisizione di strumenti e metodi adeguati. La disciplina ha inoltre il compito di introdurre gli allievi alla conoscenza delle maggiori correnti e manifestazioni artistiche della storia, alla comprensione del linguaggio figurativo nel rispetto e nella valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale.

Percorso formativo della materia e livelli della classe

Il programma di Storia dell'Arte si è incentrato sulle fasi principali del percorso evolutivo dell'arte moderna. Le tematiche prescelte sono state presentate in forma ampia, in modo tale che la trattazione fosse inquadrata esaurientemente sotto il profilo storico e culturale che le competeva. L'attenzione, si è focalizzata su alcuni fenomeni, opere e/o autori particolarmente significativi ed emblematici per il periodo storico trattato e su alcuni aspetti di rilievo per l'identificazione dei caratteri sia specifici, sia contestuali. Conoscenza dei materiali, delle tecniche, dei generi iconografici.

La classe si presenta disomogenea sia per il comportamento sia per i risultati conseguiti:

- Un primo livello, costituito da un numero molto ristretto di alunni che negli anni hanno sempre mantenuto standard buoni, evidenziando serietà e continuità nell'impegno scolastico con atteggiamenti seri e corretti;
- Un secondo livello di studenti, piuttosto ampio, si è dimostrato motivato parzialmente, ha frequentato con regolarità, studiato solo in corrispondenza delle verifiche ed ha comunque riportato valutazioni generalmente discrete;
- Un terzo livello di studenti si è dimostrato poco partecipe, spesso è stato richiamato ad un atteggiamento più produttivo verso la materia, ma ha dimostrato scarso interesse ottenendo valutazioni appena sufficienti, o quasi sufficienti.

Attività di recupero

Il recupero nel corso dell'anno scolastico è stato fatto in itinere, quando si è manifestata la necessità, ma in realtà questo si è verificato molto raramente, vi è stato semmai un rallentamento nello svolgimento del programma.

Attività di potenziamento

Ripetitività degli argomenti, confronto fra le esposizioni orali dei compagni ricercandone pregi e difetti per ottenere un linguaggio più adeguato ed una terminologia più consona alla materia.

Rapporti con le famiglie

I rapporti con le famiglie sono stati molto radi e per qualcuno anche inesistente, tenendo conto comunque che tutti gli alunni sono maggiorenni e quindi responsabili del loro percorso formativo.

Obiettivi di apprendimento raggiunti

- Conoscenza dei termini specifici;
- Comprensione dell'ambiente;
- Comprensione dell'arte attraverso l'analisi formale;
- Comprensione dell'arte attraverso le motivazioni religiose-sociali e storiche;
- Sviluppo delle capacità di analisi e sintesi e di valutazione autonoma del linguaggio visivo.

Metodi di insegnamento

Non si sono adottate strategie didattiche particolari. L'insegnamento si è svolto con lezioni frontali ed uso continuo del libro di testo in adozione. Nell'ultima parte dell'anno scolastico sono stati impiegati strumenti audiovisivi.

Attività integrative ed extracurricolari.

La classe ha partecipato:

- Alla visita guidata al Palazzo Blu in occasione della Mostra di Henri de Toulouse Lautrec;

Tipologie delle prove di verifica utilizzate per la valutazione

Sono state utilizzate prove scritte costituite da verifiche semistrutturate, comprensive di quesiti per la verifica della conoscenza del linguaggio specifico per la lettura dell'opera d'arte. La valutazione è stata completata da verifiche orali degli studenti in forma diretta o tramite lezioni interattive. Sono state effettuate tre prove scritte e numerosi interventi brevi per ogni studente.

Verifica e valutazione

Le verifiche si sono articolate su ogni singolo argomento trattato (modulo), tramite verifiche orali e/o scritte per valutare la capacità di analisi dell'opera d'arte e l'esposizione appropriata e sistematica dei contenuti. I criteri di valutazione adottati sono stati quelli stabiliti a suo tempo dal dipartimento:

Gravemente insufficiente (< 4)

- mancata conoscenza dei contenuti

Insufficiente (5)

- conoscenza lacunosa dei contenuti
- esposizione stentata e frammentata

Sufficiente (6)

- acquisizione dei contenuti minimi disciplinari, esposizione globalmente corretta e pertinente

Discreto (7)

- conoscenza adeguata dei contenuti
- esposizione corretta ed appropriata

Buono (8)

- padronanza dei linguaggi specifici
- capacità di collegamenti disciplinari e discrete capacità di rielaborazione autonoma

Ottimo/Eccellente (9/10)

- capacità di rielaborare in maniera autonoma e critica operando collegamenti interdisciplinari
- esposizione sicura ed appropriata dei linguaggi specifici

Pisa, 10/05/2016

IL DOCENTE
(Maurizio Caroleo)

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

CLASSE V Sez. B

DOCENTE: Maurizio Caroleo

Il tardo Manierismo Veneto.

- Andrea Palladio, formazione e peculiarità della sua ricerca: "Palazzo della Ragione di Vicenza"; la "Rotonda"; "Villa Barbaro"; "Basilica di San Giorgio Maggiore e la chiesa del Redentore" a Venezia; "Teatro Olimpico" di Vicenza.
- Il Veronese, formazione e analisi delle seguenti opere: affreschi delle pareti di Villa Barbaro a Masè (Treviso); "Cena in casa di Levi".

Il Barocco in Italia, caratteri peculiari. Il Seicento romano.

- Gian Lorenzo Bernini, ricerca poetica e analisi delle seguenti opere: Apollo e Dafne; l'Estasi di Santa Teresa; l'assetto di piazza San Pietro; il Baldacchino in San Pietro; la Fontana dei quattro fiumi; Chiesa di S. Andrea al Quirinale.
- Francesco Borromini, formazione e analisi delle seguenti opere: Il Convento e la Chiesa di San Carlo alle Quattro Fontane; la Chiesa di Sant'Ivo alla Sapienza; Chiesa di Sant'Agnese in Agone (Piazza Navona).
- Caravaggio, formazione e analisi delle seguenti opere: Canestra di frutta; Bacco; Vocazione di San Matteo; Conversione di San Paolo; Morte della Vergine; David con la testa di Golia; Medusa.

Brevi cenni sull'Accademia di Bologna dei Carracci.

Breve disamina dell'architettura Barocca nel resto d'Italia, Guarino Guarini a Torino con la Cappella della Sacra sindone e Palazzo Carignano; Baldassarre Longhena a Venezia con i Palazzi Ca' Pesaro, la Chiesa di Santa Maria della Salute. Brevi cenni sul Barocco nell'Italia Meridionale.

Il '700, panoramica in merito al pensiero e allo sviluppo dell'arte tra Seicento e Settecento. Il recupero dell'arte classica. L'idea neoclassica del bello. Le specializzazioni in pittura: i pittori di nature morte, di paesaggi, di figure, i quadraturisti. Il processo evolutivo dell'arte e la conquista della sua autonomia, la nuova figura dell'artista.

Dal Barocco al neoclassicismo

L'architettura del settecento in Italia:

- Filippo Juvarra, formazione e analisi delle seguenti opere: la Basilica di Superga; Palazzina Stupinigi; analisi della pianta della città di Torino e i caratteri dell'urbanistica del settecento.
 - Luigi Vanvitelli, il rapporto tra natura e architettura: la Reggia di Caserta.
- Le architetture scenografiche (Fontana dei Trevi e Trinità dei Monti a Roma).

La pittura del Settecento fra razionalità e sentimento.

- Giovan Battista Tiepolo, formazione e analisi delle seguenti opere: banchetto di Antonio e Cleopatra (Venezia, Palazzo Labia, Salone delle Feste); gli affreschi di Wurzburg; gli affreschi di Villa Valmarana, Il sacrificio di Ifigenia.

Il Vedutismo, veloce analisi, in special modo a Venezia.

- Antonio Canaletto, formazione e analisi delle seguenti opere: "Chiesa dei Santi Giovanni e Paolo", " Il Canal Grande verso Est"; "Il Molo con la Libreria e la Chiesa della Salute".
- Francesco Guardi, "Il Molo con la Libreria, verso la Chiesa della Salute". Confronto con l'operare tra i due artisti.

Il Neoclassicismo e l'800: formazione artistica in merito al pensiero e allo sviluppo dell'arte del Settecento e Ottocento.

- I teorici del Neoclassicismo.
- Architettura, veloce analisi delle architetture d'epoca: Chiesa di Madeleine; Walhalla; Teatro la Scala di Milano.
- Antonio Canova, formazione e analisi delle opere: Teseo sul Minotauro; Monumento funebre di Maria Cristina d'Austria; Paolina Borghese; Venere Italica; Ebe; Amore e Psiche; Le Grazie.
- Jacques-Louis David, Formazione e analisi delle opere: Il Giuramento degli Orazi; La Morte di Marat; Le Sabine; Leonida alle Termopili.
- Jean-Auguste-Dominique Ingres, spirito romantico e perfezione formale: L'apoteosi di Omero; Il sogno di Ossian; La grande Odaliska; Monsieur Bertin; "Madame Moitessier"(1852-58- National Galley-Londra).
- Francisco Goya , formazione, opere considerate: "Ritratto della Duchessa d'Alba"; " Maja vestida e Maja desnuda"; "Le fucilazioni del 3 maggio 1808 sulla montagna del Principe Pio".

Romanticismo

La figura dell'artista e l'indipendenza dai committenti.

- Architettura, veloce analisi delle nuove concezioni architettoniche con riferimenti in particolare al Palazzo del Parlamento e Torre dell'Orologio di Londra; Loggia dei Marescialli di Baviera; facciata della Basilica di Santa Maria del Fiore a Firenze.

La pittura "romantica.

- Caspar David Friedrich e il sublime, formazione e analisi delle seguenti opere: "Il naufragio della Speranza".
- I paesaggi di Costable e Turner: Studi di nuvole. "La cattedrale di Salisbury"; "Ombre e tenebre. La sera del Diluvio"; "Tramonto".
- Théodore Géricault ed il sublime eroico: "Corazziere ferito che abbandona il campo di battaglia"; "La zattera della Medusa". Le opere dei malati psichici.
- Eugène Delacroix; " La Libertà che guida il popolo"; "La barca di Dante"; "Giacobbe lotta con l'angelo". Lo studio sul colore fatto dall'artista.
- Francesco Hayez, ...il capo della scuola di pittura storica. La sua formazione e le opere considerate: "Atleta trionfante"; "La congiura dei Lampugnani"; "Pensiero malinconico"; "Il bacio".

La "Scuola di Barbizon" e la pittura di paesaggio.

- Camille Corot, formazione ed opere considerate: "La città di Volterra"; "La Cattedrale di Chartres".

Realismo

Breve analisi sul concetto di realismo. Il significato di realismo in pittura.

- Gustave Coubert: "Gli spaccapietre"; "Signorine sulla riva della Senna"; "L'atelier del pittore".

I Macchiaioli.

- Giovanni Fattori, le opere-storico-romantiche ed i paesaggi toscani: "Campo italiano alla battaglia di Magenta"; "Soldati francesi del '59"; "In vedetta (o il muro bianco)" la rotonda di Palmieri "Bovi al carro".

L'Architettura degli Ingegneri (vetro-acciaio).

- Crystal Palace; Tour Eiffel; Galleria Vittorio EmanueleII a Milano e Umberto I a Napoli (opere prese come esempi ma non esaminate).

Brevi cenni sul restauro architettonico, il pensiero di Viollet-le-Duc e Johan Ruskin (edifici da inventare, edifici da lasciar morire (brevi cenni sulla città di Carcassonne).

Impressionismo

Analisi delle nuove tecniche pittoriche. La rappresentazione della realtà. Rapporti con la tradizione artistica precedente e coeva.

- Eduard Manet, formazione e analisi delle seguenti opere: "La barca di Dante"; "Déjeuner sur l'herbe"; "Olympia"; "Il bar alle Folies-Bergère".
- Claude Monet: "La Grenouillère"; "Impressione, sole nascente"; "La Cattedrale di Rouen"; "Lo stagno delle ninfee".
- Pierre-Auguste Renoir: "La Grenouillère"; "Bal au Moulin de la Galette"; "Colazione dei canottieri"; "le Bagnanti".
Edgar Degas: "Lezione di ballo"; "L'assenzio"; "Quattro ballerine in blu".

Il cerchio cromatico di Chevreul.

Il puntillismo o neoimpressionismo

- Georges Seurat: "Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte"; " Une baignade à Asnières"; " Il circo".

Il postimpressionismo

- P. Cezanne, caratteri e importanza della sua ricerca poetica per lo sviluppo dell'arte moderna. Analisi delle opere: "La casa dell'impiccato"; "I giocatori di carte"; "La montagna di S. Victoire"; "I "bagnanti".
- Paul Gauguin: elaborazione di un proprio stile. Analisi delle opere: "Il Cristo giallo". Il periodo di Tahiti: "Donne thaitiane"; "Da dove veniamo? Cosa siamo? Dove andiamo?"; ... "Come! Sei gelosa?".
- Vincent Van Gogh, caratteri peculiari della sua ricerca. Analisi delle opere: "I mangiatori di

patate"; Autoritratti; "Notte stellata"; "Veduta di Arles con iris in primo piano"; "Campo di grano con volo di corvi".

- Henri de Toulouse-Lautrec; arte e umanità dai cabaret ai postriboli di Parigi. Lo stile, opere considerate: "Al Moulin Rouge"; "Au Salon de la Rue des Moulins".

Il Simbolismo, brevi cenni.

Art Nouveau e i fauves.

Architettura.

La nascita del designer. Il decorativismo floreale:

Pittura.

- Gustav Klimt, oro, linea e colore: "Giuditta"; "Ritratto di Adele Bloch-Bauer"; "Danae"; "La culla".
- Henri Matisse, la sintesi della forma: "Donna con cappello"; "La stanza rossa"; "La gitana"; "La danza".

L'Espressionismo

Edvard Munch, formazione, opere prese in esame: "La fanciulla malata"; "Sera nel corso Karl Johann"; "Il grido".

(* alla data del 10 Maggio gli argomenti di storia dell'arte che seguono non sono ancora stati svolti.

Il Cubismo.

Cubismo analitico e cubismo sintetico. La ricerca della quarta dimensione.

- Pablo Picasso, il periodo blu, il periodo rosa. I paesaggi cubisti.
Opere principali: "Poveri in riva al mare"; "Famiglia di acrobati con scimmia"; "Le demoiselles d'Avignon"; "Ritratto di Ambroise Vollard"; "Natura morta con sedia impagliata"; "I tre musicisti"; "Guernica".

Il Futurismo

Il manifesto del futurismo

- Umberto Boccioni. -Giacomo Balla.

Nelle opere sopra citate non si è data importanza alla collocazione e alla data ma si è privilegiata la tecnica e la descrizione dell'opera.

Pisa, 15 maggio 2016.....

GLI STUDENTI

IL DOCENTE
(Maurizio Caroleo)

RELAZIONE FINALE

LICEO SCIENTIFICO "U. DINI" - ANNO SCOLASTICO 2015-16

CLASSE V - SEZIONE B

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: Lucia Guerrieri

Obiettivi generali mediamente raggiunti

La classe ha preso parte attivamente al percorso educativo e didattico dimostrando impegno costante e attenzione. Tutte le attività pratiche sono state affrontate con interesse e, mediamente, i risultati raggiunti sono molto buoni. Solo un esiguo numero di alunni ha mantenuto, in alcune attività di tipo coordinativo, risultati sufficienti.

Obiettivi specifici declinati in conoscenze, competenze, abilità

CONOSCENZE: tutta la classe conosce:

- la terminologia specifica della disciplina e sa utilizzarla nei contesti specifici ;
- la tecnica individuale ed a coppie per l'effettuazione di attività mirate al mantenimento e allo sviluppo della mobilità articolare, della forza, della resistenza, della velocità
- il regolamento, la tecnica e la tattica individuale e di squadra della pallavolo, della pallacanestro
- cenni di traumatologia sportiva.

COMPETENZE: tutta la classe è in grado di :

- compiere movimenti semplici in forma economica e con la massima escursione muscolare
- gestire in modo autonomo la fase di avviamento motorio in funzione dell'attività scelta
- ideare e realizzare progetti motori finalizzati
- praticare nei vari ruoli la pallavolo, la pallacanestro
- arbitrare e svolgere ruoli di giuria a livello scolastico

CAPACITA': nel corso dell'anno la classe:

- ha raggiunto una buona padronanza dei movimenti complessi,
- possiede un discreto sviluppo delle capacità condizionali e coordinative;
- dimostra una buona conoscenza delle metodiche per il miglioramento della mobilità articolare;
 - sa svolgere compiti di giuria e arbitraggio nonché di organizzazione di semplici tornei (livello scolastico)

Metodi e strumenti utilizzati nel percorso insegnamento/apprendimento

- lezioni frontali;
- lezioni di gruppo con difficoltà variate;
- lezioni adattate alle capacità di ciascun alunno
- Non ci sono stati interventi di recupero o sostegno perché gli obiettivi minimi richiesti sono stati raggiunti da tutte le alunne/i. La metodologia è stata scelta in base ai contenuti trattati e

alle dinamiche di gruppo instauratesi nella classe.

Testo adottato:

Verifiche e valutazione

Le valutazioni sono state effettuate tramite test alla fine di ciascuna unità didattica in numero di due nel primo trimestre e tre nel pentamestre.

Contenuti:

Unità didattiche	Periodo/ore
UD 1 Presentazione alla classe del programma e criteri di valutazione. Consolidamento e sviluppo capacità condizionali (resistenza, forza generale e forza tronco) con esercitazioni di verifica. Mantenimento della mobilità articolare, teoria e pratica dello stretching..Test motori	dal 15.09.2015 al 26.10.2015; 8 lezioni di 2 h; totale h 16
UD 2 Consolidamento e sviluppo capacità condizionali (resistenza, forza generale e forza tronco)con esercitazioni di verifica. Mantenimento della mobilità articolare, teoria e pratica dello stretching. Esercitazioni di coordinazione spazio – temporale. Salto in alto da fermo con relativo test Gioco sportivo: pallavolo	dal 03.11.2015 al 22.12. 2015 8 lezioni di 2 h totale 16
UD 3 Miglioramento della mobilità articolare Esercitazioni di mantenimento della forza e relativo test motorio. Recupero test motori per alunni assenti o giustificati. Didattica della pallavolo e della pallacanestro.	dal 19.01.2016 al 23.02.2015 4 lezioni; totale h 8
UD 4 Esercitazioni di coordinazione spazio – temporale Gioco sportivo: affinamento delle tecniche della pallavolo, della pallacanestro. Mantenimento della mobilità articolare.	dal 07 .03.2016 al 25 .04.2016 6 lezioni; totale h 12
UD 5 Ripresa della mobilità articolare. Esercitazioni di forza veloce con relativa valutazione. Giochi sportivi: attività differenziata di potenziamento sui vari giochi Affinamento tecnica e tattica pallavolo:didattica della schiacciata.	dal 02 .05 2016 al 10. 06.2016
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico (fino al 10.06.2016)	Totale h 34

Pisa, 15 maggio 2016.....

GLI STUDENTI

IL DOCENTE
(Lucia Guerrieri)

RELAZIONE FINALE

LICEO SCIENTIFICO "U. DINI" - ANNO SCOLASTICO 2015-16

CLASSE V - SEZIONE B

DISCIPLINA: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: Luigi Carnevali

La classe ha seguito con interesse gli argomenti proposti. Si è spaziato da tematiche prettamente religiose (non certo il "De Fide") a temi riguardanti l'etica e la bio-etica. Si è cercato d'inserire un dibattito sull'epistemologia (cfr. Wolfhart PANNENBERG, *Epistemologia e teologia*) ed uno sulla filosofia e teologia razionalistiche contemporanee.

Attraverso l'analisi del linguaggio biblico si è ricondotto e reinterpretato il fenomeno religioso, con digressioni interdisciplinari (Letteratura italiana, Filosofia e Storia).

L'analisi dei principali temi etici ha portato la classe e gli alunni singolarmente ad un interessante e costruttivo dibattito.

Sono stati affrontati i temi basilari della Morale Sociale della Chiesa : *Rerum Novarum*, Leone XIII, con particolare attenzione alle sue evoluzioni nel corso dei decenni.

Altri temi in cui la classe si è distinta come discussione sono stati la morale più propriamente individuale con riferimento esplicito al concetto di "relativismo etico".

La disciplina è stata buona. L'interesse ottimo e la partecipazione assidua.

Pisa, 15 maggio 2016.....

GLI STUDENTI

IL DOCENTE
(Luigi Carnevali)